

PAT

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO PRELIMINARE

Sindaco

Damiano Tommasi

Vice Sindaca - Assessora all'Urbanistica

Avv. Barbara Bissoli

TEAM DI PROGETTAZIONE

Coordinatore Area Territorio

Arch. Arnaldo Toffali

Coordinatore Tecnico - scientifico

Prof. Arch. Paolo Galuzzi - Univ. La Sapienza

Coordinatrice Interna

Arch. Chiara Tassello

Responsabile SITI

Dott. Ernesto Caneva

Pianificazione Urbanistica

Arch. Stefano Menini

Arch. Roberto Carollo

Arch. Emanuela Zorzoni

Dott.ssa Silvia Ederle

Arch. Veronica Lupato

SITI

Arch. Andrea Zenatto

Arch. jr Marco Ceschi

Dott. Matteo Baccara

Specialisti Incaricati

Arch. Lorenzo Bellicini

Avv. Alessandro Calegari

Dott. Nico Cattapan - Social Seed srl

Dott. Geol. Matteo Collareda - Studio Sisma srl

Dott. Agr. Luca Crema

Arch. Andreas Kipar - LAND srl

Dott. Geol. Nicoletta Toffaletti

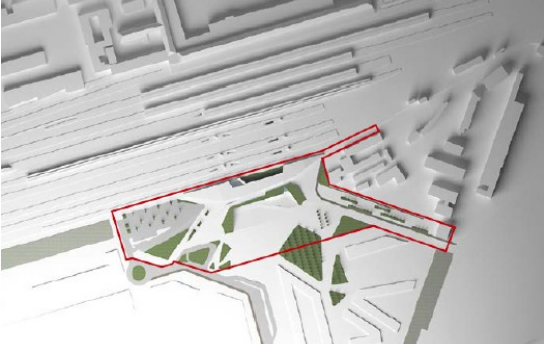
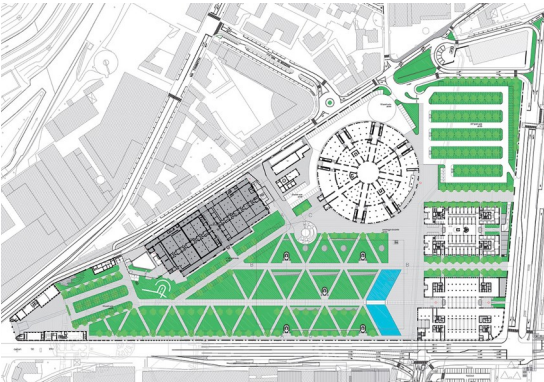
Ing. Fabio Torta - TRT srl

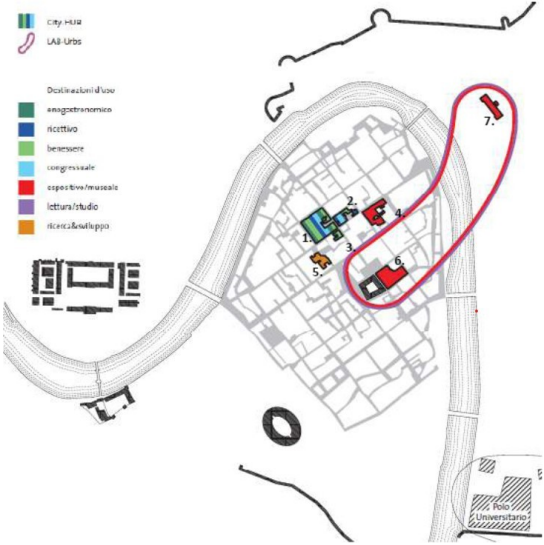
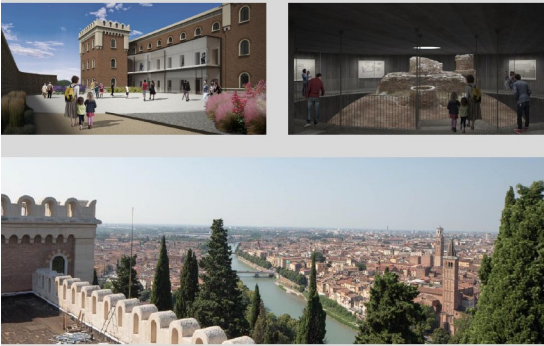
Responsabile del Procedimento

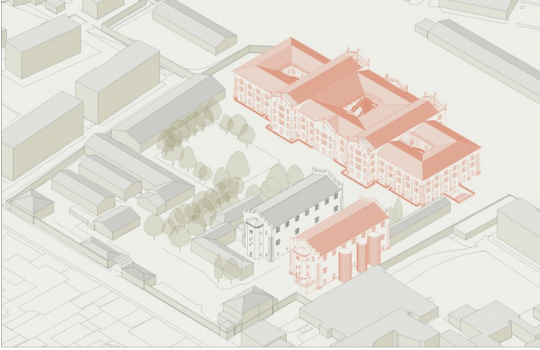
Dott.ssa Donatella Fragiaco

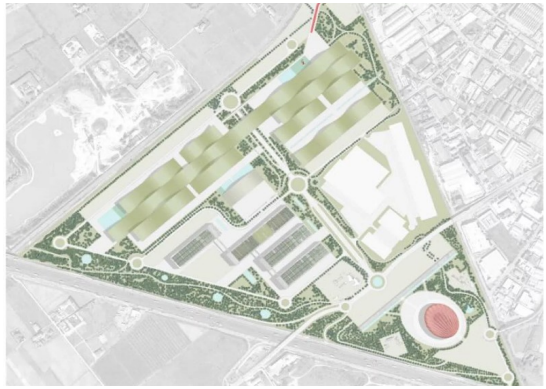
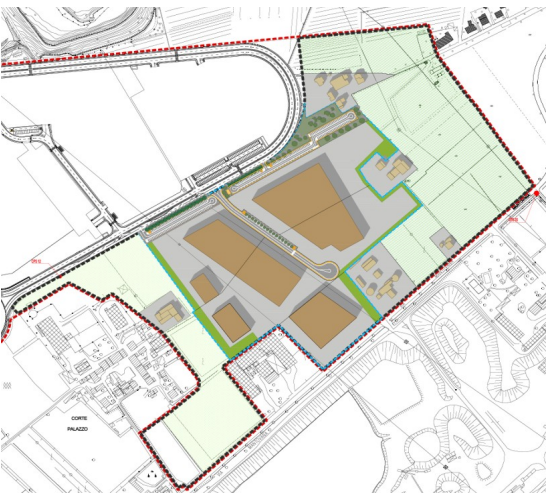
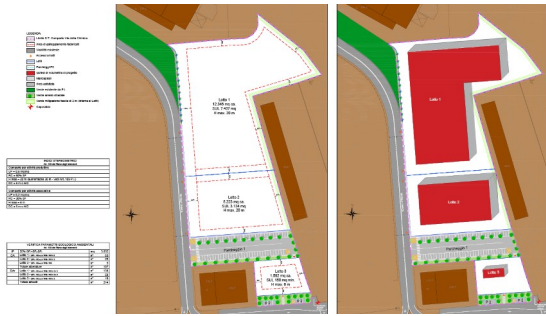
T2b.1

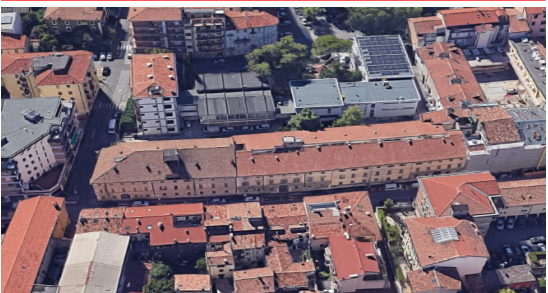
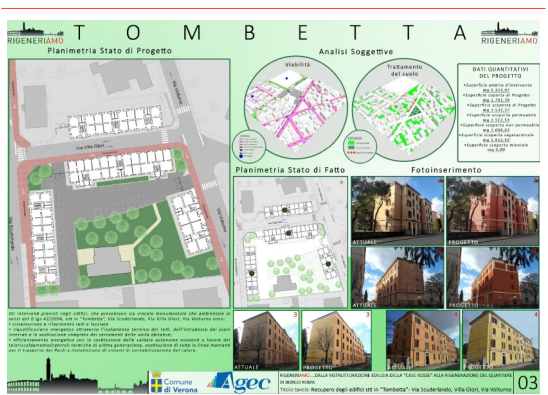
ATLANTE DELLE PROGETTUALITÀ E DELLE INIZIATIVE
EMERSE NEL PROCESSO DI ASCOLTO

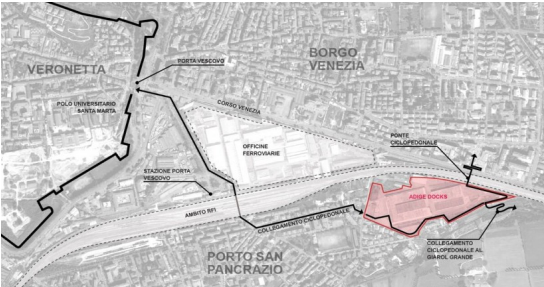
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
01	RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE PORTA VESCOVO - UNIVERSITÀ 	Progetto integrato di riqualificazione della Stazione di Porta Vescovo e delle prospicienti aree esterne di proprietà comunale, per un miglioramento generale dell'accessibilità alla stazione ferroviaria, ripensata nel duplice ruolo di nodo primario del sistema di mobilità collettiva e centralità delle funzioni urbane. Il PFTE è ora all'esame della conferenza di servizi. Nel quadro della programmazione per il riassetto urbano del quartiere di Veronetta, il protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti prevede un collegamento ciclo-pedonale con la zona universitaria (Polo Zanotto e Polo di Santa Marta) con l'attraversamento di via Torbido e l'accesso da Porta Campofiore.	RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA Direzione Stazioni - Ingegneria Stazioni Gruppo FS Italiane	
			Comune di Verona Urbanistica – Mobilità – Strade	
02	CENTRAL PARK - RIQUALIFICAZIONE SCALO MERCI DI VERONA PORTA NUOVA   	Risale al 2003 il primo Protocollo d'intesa tra il MIT, la Regione del Veneto, il Comune di Verona ed RFI per la graduale delocalizzazione dei servizi logistici al Quadrante Europa ed una progressiva dismissione dello scalo ferroviario di Verona Porta Nuova. L'operazione perseguiva la riqualificazione e la valorizzazione di un'area strategica nell'assetto urbanistico della città, inserendosi in una prospettiva generale di riqualificazione, riconversione e ristrutturazione della "ZAI storica" delineata dal PAQE (Art. 28 <i>Polis Paradeisòs</i>), poi assunta nel Piano di Assetto del Territorio (PAT, 2007). Nel 2019 veniva sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa tra Regione, Comune, FS Sistemi Urbani, RFI Spa e Mercitalia Logistics Spa riconoscendo l'opportunità di dotare la città di un grande parco urbano (Central Park), grazie ad un programma di rigenerazione urbana che interessa la riconversione di 45 ha di superficie dello scalo merci, su cui sorgerà il nuovo fronte sud della stazione AV. In parallelo alle complesse attività di pianificazione urbanistica - che prevederanno momenti di confronto e dibattito pubblico all'interno del percorso partecipativo - il Comune ha voluto imprimere un'accelerazione e dare una risposta innovativa e immediata con la riattivazione di immobili oggi dismessi: aree pavimentate, ex magazzini o ex officine per una superficie coperta fino a 18.500 mq. FS Sistemi Urbani sta lavorando al lancio di un bando volto all'individuazione di operatori interessati a sviluppare proposte di riuso temporaneo (L.R. 14/2017, Art. 8) che possano portare beneficio al quartiere, favorendo funzioni di interesse pubblico e presidio dei luoghi. Gli interventi di adeguamento comporteranno un miglioramento in termini di accessibilità, sicurezza, salute e saranno oggetto di apposita convenzione tra Comune e FS Sistemi Urbani, così come la durata del riuso (3+2 anni).	FS Sistemi Urbani - Società capofila del nuovo Polo Urbano per la valorizzazione delle aree non più funzionali all'esercizio ferroviario – Gruppo FS Italiane	
			RFI - Rete Ferroviaria Italiana	
			Mercitalia Logistics Spa – Società con socio unico - Gruppo FS Italiane	
			Comune di Verona Pianificazione Urbanistica - Mobilità	
			Regione del Veneto Infrastrutture - Trasporti	
			Progetto a. (masterplan): Università di Padova DICEA – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale	
			SIGNA Holding GmbH (AT) Capofila vincitore del bando promosso da FS-SU per la valorizzazione dello scalo di Verona Porta Nuova Supernova Gruppo che opera nella rigenerazione urbana e nel real estate Heliopolis Spa (TN)	  
			Progetto b. (concept): Jan Gehl architects (DK) AG&P Greenscape (MI)	
			Progetto c. (Stazione AV): RFI - Rete Ferroviaria Italiana Direzione Stazioni - Ingegneria Stazioni	
			Quadrifoglio Verona Spa	
03	RIGENERAZIONE URBANA DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI  	L'area della ex manifattura Tabacchi (1940) è localizzata sull'asse di viale Piave che collega il centro storico e la stazione ferroviaria di Porta Nuova con la Fiera e la ZAI storica. Il programma prevede la realizzazione di un polo turistico-ricettivo polifunzionale (37.400 mq) che ospiterà un mix di funzioni per i visitatori della Fiera e della città: business hotel, spazi commerciali, uffici e servizi per il tempo libero: Food Court e piazza con al centro la vecchia ciminiera in mattoni, uno student hotel, un parcheggio interrato (900 p.a.) ed una passerella ciclo-pedonale a sud, di connessione con il comparto fieristico. Dichiarato <i>Progetto Strategico Turistico di Interesse Regionale</i> approvato con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 L.R. 35/2001, sono state eseguite le opere di demolizione ed il progetto è in fase di rilascio del permesso di costruire convenzionato (SUAP) per il 1° stralcio (interrati ed OOUU).	VR.RE Srl	
			Heliopolis - Rigenerazione urbana e infrastrutture , fonti rinnovabili ed efficientamento energetico	
			Comune di Verona Pianificazione Urbanistica - SUAP	
			Regione del Veneto Pianificazione Territoriale	
			Progetto di: Snøhetta architecture (NO)	
04	PRUSST VERONA SUD RECUPERO EX MAGAZZINI GENERALI 	Il <i>Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio "PRUSTT Verona Sud"</i> si inquadra nei programmi innovativi in ambito urbano promossi dal MIT con decreto 1169/98. Il Piano Particolareggiato (DCC n. 13/2005) articolava l'intervento nei comparti "A1 ex Magazzini Generali" ed "A2 ex Mercato Ortofrutticolo". Dopo la cessione dell'area a Fondazione Cariverona, dal 2010 ha preso avvio il recupero dei Magazzini che ospitano oggi: uffici Unicredit (23, 24); uffici GlaxosmithKline e DoValue (25 e 26); Ordine Architetti PPC, Commercialisti e Consulenti del lavoro (15, 16, 17); Archivio di Stato, Ance, Ordine Ingegneri, Children's Museum e Museo Dario Fo Franca Rame (1); Eataly (ex Stazione frigorifera – Rotonda). In fase di completamento il <i>parterre verde</i> a copertura del grande parcheggio interrato.	Ministero Infrastrutture e Trasporti	
			Comune di Verona - Area Gestione del Territorio – Urbanistica – SUAP	
			Fondazione Cariverona	
			Patrizia AG Italia - Società di gestione del Fondo immobiliare "Verona Property"	
			SCI Value Spin-off di SCI Srl	
			Progetto di: Mario Botta Architetti (CH)	

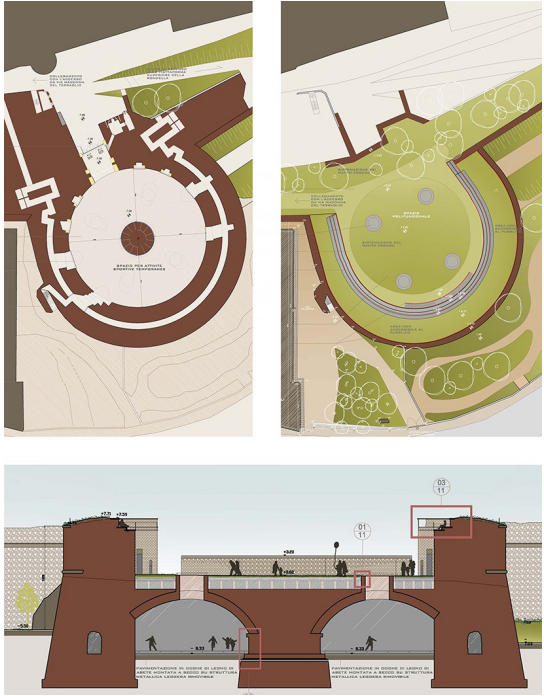
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
05	DISTRETTO FIERISTICO 	Il Piano industriale 2022 di Veronafiere prevede investimenti per il potenziamento del quartiere fieristico con interventi di miglioramento infrastrutturale. Con un investimento di 2,2 milioni di euro è stato realizzato il nuovo ingresso Re Teodorico in viale dell'Industria. Sono in corso i lavori di riqualificazione del fronte strada fieristico su via Scopoli e delle attuali Porta L e Porta M1, per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro. È inoltre in fase di studio la sistemazione della piazza all'angolo via Scopoli - viale del Lavoro ed, in particolare, l'attacco della passerella pedonale prevista dal progetto di riqualificazione della ex Manifattura Tabacchi.	Veronafiere Spa Capofila del Gruppo fieristico internazionale che offre un sistema integrato di servizi rivolti ad aziende, operatori e filiere industriali Masterplan: Studio ARTECO (VR) Architecture Engineering Consulting Progetto di: Studio A.70 di M. Segala e R. Corradini	 Trade shows & events since 1898  ARCHITECTURE - ENGINEERING - CONSULTING A.70
06	HOTEL MOXY VERONA PORTA NUOVA 	La Ditta Vastint ha acquisito l'immobile da Ferrovie Real Estate Spa, per dare corso ad un intervento di riconversione ed ampliamento con cambio d'uso per la costruzione di una struttura alberghiera di 130 camere (marchio <i>Marriott International</i>) caratterizzata da atmosfere di condivisione adatte ai giovani e dotata di spazi per <i>co-working</i>. L'ambito di intervento è disciplinato dalla scheda 405 del PI, ma la sua attuazione segue la procedura semplificata SUAP prevista all'art. 3 della L.R. 55/2012, mediante Permesso di costruire in deroga su cui il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole con DCC 62/2021.	VASTINT Hospitality Italia Srl Progetto di: Studio Architetto Paolo Richelli (VR)	VASTINT 
07	EX OFFICINE SAFEM – VIALE PIAVE 	Il progetto prevede la demolizione e ricomposizione volumetrica dei fabbricati esistenti per la realizzazione di due edifici a destinazione mista, commerciale e turistico-alberghiero. Le opere di urbanizzazione a corredo dell'intervento prefigurano un nuovo assetto della viabilità tra la stazione di Porta Nuova e la Fiera. Con DCC n. 28/2022 il Consiglio comunale ha attestato l'interesse pubblico ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis del DPR 380/2001 (c.d. "Sblocca Italia") ed approvato l'istanza di permesso di costruire convenzionato in deroga.	Immobiliare C.A.M.A. Sas (proprietaria) 5D Costruzioni Sas (promissaria acquirente) Progetto di: Aspro Studio (VI)	 GRUPPO DANESE Sviluppatori Immobiliari Da oltre 50 anni ASPRO STUDIO
08	CAMPUS LEVI-MONTALCINI 	Nel luglio 2021 ad Amburgo la società Evotec SE annunciava l'acquisizione da GlaxoSmithKline SpA ("GSK") del sito di Verona, assegnandovi il nome di "Campus Levi-Montalcini", in onore della scienziata italiana Premio Nobel. Si tratta di uno dei più completi centri integrati di Evotec, in grado di offrire competenze, capacità e <i>know-how</i> nel campo della Ricerca e Sviluppo (R&D). Il sito è dotato di tutte le tecnologie e servizi necessari per sviluppare progetti di ricerca medico-farmacologica dall'ideazione alla fabbricazione del prodotto. Evotec è operativa a Verona dall'acquisizione di Aptuit nel 2017, occupando nel Campus ca. 750 impiegati.	Evotec SE Aptuit Srl	  AN EVOTEC COMPANY
09	PIANO FOLIN 	Il "Piano Folin" o, più precisamente, lo "Studio sulla valorizzazione economica e sociale di alcuni immobili situati nel centro storico di Verona" è il risultato del lavoro commissionato all'architetto-urbanista Prof. Marino Folin da Fondazione Cariverona. Si tratta di un masterplan che mira a "ricentralizzare il centro storico" in un approccio strategico, innovativo e di sistema individuando obiettivi ed azioni entro un quadro integrato in grado di assicurarne la sostenibilità economica, attraverso l'insediamento di nuove attività produttive, l'ampliamento di servizi culturali, il potenziamento dell'offerta turistica (scheda 07b) ed, infine, la connessione tra polarità urbane, centro città e contesto. Lo studio interessa vari immobili di pregio di proprietà di Fondazione Cariverona: le due ex sedi di Banca Unicredit in via Garibaldi, 1 e 2; Palazzo Franco-Cattarinetti, in via Rosa; Palazzo Forti, Monte di Pietà, Palazzo del Capitano e Castel San Pietro.	Fondazione Cariverona Fondazione di origine bancaria Comune di Verona A cura di: Prof. Marino Folin, coordinatore Ezio Micelli Mario Spinelli	 FONDAZIONE CARIVERONA 
09a	CASTEL SAN PIETRO 	Castel San Pietro è una ex caserma austriaca costruita sul colle che domina la città storica racchiusa entro l'ansa dell'Adige. Un accordo di programma ratificato con DCC n. 104/2010 regola l'attuazione del progetto di riuso e recupero a fini museali nel quadro del Piano Particolareggiato n. 22, Castel San Pietro - Teatro Romano, approvato con DCC n. 52/2006. Il programma di un centro di documentazione dedicato alla conoscenza, allo studio, allo sviluppo della civiltà veronese (LAB Urbs o "Museo della città") viene anticipato da un accordo per l'apertura di uno spazio espositivo temporaneo approvato con DCC n. 400/2024.	Fondazione Cariverona Fondazione di origine bancaria Comune di Verona Progetto di: Gris+Dainese Architetti Associazione Rivela Uso temporaneo Uso temporaneo (a cura di): Arch. M. Molon	 FONDAZIONE CARIVERONA  Gris+Dainese Architetti  RIVELA  STUDIO MMWW

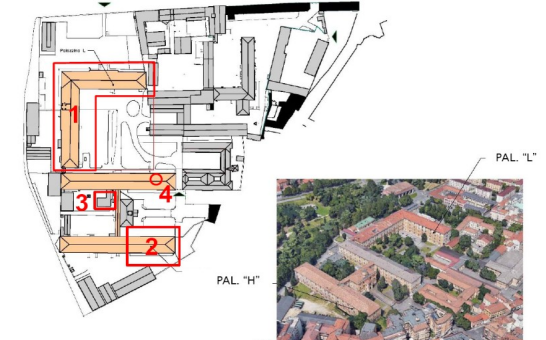
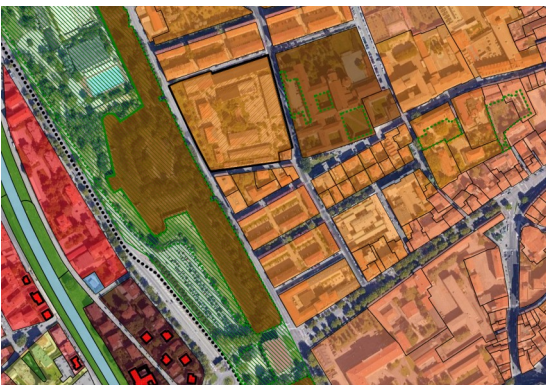
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
09b	QUADRILATERO – VIA GARIBALDI 	Il Piano propone la riqualificazione dell'ex sede Unicredit in via Garibaldi (Quadrilatero) per la realizzazione di un City HUB di oltre 30 mila mq, con servizi di enogastronomia e ristorazione; centro congressi per 1600/1850 posti a sedere, articolati in una sala plenaria (700/900 posti), una sala da 150/200 posti ed altre salette da 50/100 posti; area wellness (3000 mq). Ai piani superiori trova collocazione un hotel con 140 camere. Con DCC n. 27/2022 il Consiglio comunale ha attestato l'interesse pubblico ai sensi dell'art. 14 comma 1-bis del DPR 380/2001.	Torre Sgr - Ex Società di gestione del Fondo di investimento immobiliare "Verona Property"	
			Patrizia AG Italia - Società di gestione del Fondo immobiliare "Verona Property"	
			Marriott International Gruppo multinazionale che gestisce strutture alberghiere in franchising	
10	RIQUALIFICAZIONE DELLE EX CASERME SANTA MARTA E PASSALACQUA 	Programma complesso di riqualificazione urbana ex Caserma Passalacqua e Santa Marta per complessive 260 unità abitative (edilizia libera, convenzionata e sovvenzionata), funzioni commerciali e direzionali ed un parco pubblico di oltre 180.000 mq. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione approvato con DGC 1089/2023 e successivamente sottoscritto tra il Comune di Verona e l'Agenzia del Demanio (per ulteriori elementi di approfondimento si rinvia al successivo progetto nr. 35) è prevista l'attivazione della Struttura di progettazione dell'Agenzia per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) di una residenza universitaria all'interno del PUA "Campus universitario" – ambito F.	Sarmar Spa Gruppo immobiliare locale specializzato nel settore dell'edilizia residenziale convenzionata e agevolata (mandataria)	
			Opere pubbliche e di urbanizzazione RUP: arch. Guido Paloschi	
11	POLO UNIVERSITARIO DI SANTA MARTA 	Il Polo universitario di Santa Marta si colloca in un vasto complesso architettonico militare originariamente destinato alla produzione di pane e alla conservazione di cereali e generi di sussistenza per le truppe. Lo stabilimento, costruito nel 1863-65, costituì uno degli impianti logistici più imponenti della piazzaforte austriaca di Verona. Promosso dall'Ateneo su progetto di Massimo Carmassi con Gabriella Ioli Carmassi, ISP luav Studi e Progetti, l'intervento di recupero è caratterizzato da un'attenta ricerca qualitativa e dall'utilizzo di tecnologie innovative. Il complesso ospita la nuova sede dei Dipartimenti di area economico-giuridica e della biblioteca economica.	Progetto di: MP&T Engineering Srl (VR)	
			WEST 8 (NL) urban design & landscape architecture	
12	SANTA MARTA – SILOS DI LEVANTE 	Bando periferie – DPCM 25/05/2016: Progetto per la riqualificazione urbana del quartiere di Veronetta. LOTTO 1: Ex Caserma Santa Marta – Restauro conservativo, efficientamento energetico e strutturale per il recupero e la rifunzionalizzazione del Silos di Levante, la Casa del Capitano e la Guardiania. Il Silos di Levante ospiterà sale lettura per l'Università, una zona ristoro, spazi espositivi e museali. La Casa del Capitano ospiterà un poliambulatorio per il quartiere, mentre nella Guardiania saranno riconfermate le attività già presenti: la Delegazione Centro del Corpo di Polizia Municipale e spazi per associazioni socio-culturali, con sale riunioni e conferenze.	Università di Verona	
			Progetto di: ISP IUAV Studi & Progetti Srl (VE) Prof. Arch. Massimo Carmassi	
13	PALAZZO BOCCA TREZZA 	Bando Periferie – DPCM 25/05/2016: Progetto per la riqualificazione urbana del quartiere di Veronetta. LOTTO 2 (11 mln di €): Palazzo Bocca Trezza – gli interventi di restauro e rifunzionalizzazione interessano il palazzo cinquecentesco Murari della Corte Bra e le sue pertinenze: il giardino pubblico, le Scuderie e la Casina su via XX settembre già sede – negli anni Trenta – della "Casa del Giovane Fascista". Dal 1967 al 2010 ha ospitato l'Istituto d'Arte Nani. Il programma prevede l'insediamento di un hub culturale e sociale a servizio della città: uffici comunali, spazi espositivi e per usi temporanei a disposizione delle associazioni di quartiere, zona co-working, servizi sociali, ristorazione. È stato avviato un percorso sperimentale di Amministrazione condivisa, ascolto e co-programmazione con stakeholder, cittadini ed ETS per delineare il modello gestionale.	Presidenza del Consiglio dei Ministri	
			Comune di Verona Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali	
			RUP: arch. Guido Paloschi	
14	ARS DISTRICT - ARSENALE ASBURGICO 	ARS District - Progetto di restauro conservativo, recupero e rigenerazione urbana dell'ex Arsenale asburgico, finanziato con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana. Il progetto di recupero dello storico Arsenale di Verona sottolinea un approccio multidisciplinare e integrato che intende restituire a Verona un luogo unico, pubblico e aperto, dotato di spazi dedicati ad attività culturali e sociali, completando la riqualificazione dell'area grazie all'opportunità di trasformare l'ampia area aperta del compendio (quasi 50.000 mq) in un parco urbano al servizio dei cittadini.	Presidenza del Consiglio dei Ministri	
			Comune di Verona Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali	
			Progetto di: RT SINERGO Spa (VE) mandataria	
14	ARS DISTRICT - ARSENALE ASBURGICO 	ARS District - Progetto di restauro conservativo, recupero e rigenerazione urbana dell'ex Arsenale asburgico, finanziato con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana. Il progetto di recupero dello storico Arsenale di Verona sottolinea un approccio multidisciplinare e integrato che intende restituire a Verona un luogo unico, pubblico e aperto, dotato di spazi dedicati ad attività culturali e sociali, completando la riqualificazione dell'area grazie all'opportunità di trasformare l'ampia area aperta del compendio (quasi 50.000 mq) in un parco urbano al servizio dei cittadini.	Comune di Verona Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali	
			Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	
			RUP: Arch. Guido Paloschi	
14	ARS DISTRICT - ARSENALE ASBURGICO 	ARS District - Progetto di restauro conservativo, recupero e rigenerazione urbana dell'ex Arsenale asburgico, finanziato con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana. Il progetto di recupero dello storico Arsenale di Verona sottolinea un approccio multidisciplinare e integrato che intende restituire a Verona un luogo unico, pubblico e aperto, dotato di spazi dedicati ad attività culturali e sociali, completando la riqualificazione dell'area grazie all'opportunità di trasformare l'ampia area aperta del compendio (quasi 50.000 mq) in un parco urbano al servizio dei cittadini.	Linee guida a cura del Politecnico di Milano - Prof. F. Bucci e F. Bricolo	
			Progetto di: RT POLITECNICA Ingegneria ed Architettura Soc. Cooperativa (MO) mandataria	

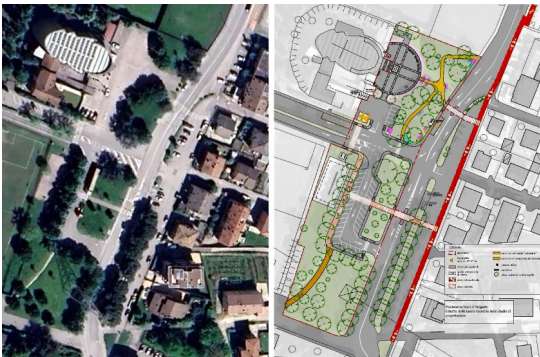
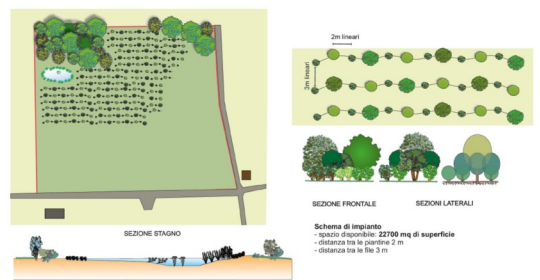
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
15	SENIOR HOUSING - VILLA PULLÈ 	Il progetto prevede lo sviluppo di una struttura a gestione privata di alloggi, organizzata intorno a un sistema di servizi comuni pensati per i bisogni di anziani autosufficienti (Senior housing o Independent Senior Living). L'intervento prevede il recupero e restauro dei due corpi principali di Villa Pullè - inserita nel catalogo delle Ville Venete - e la valorizzazione del giardino storico, in località Chievo. La villa, proprietà INPS, è in avanzato stato di degrado ed il cambio di destinazione d'uso è stato autorizzato con la Variante 29 al PI - scheda norma M1-13.	Invimit SGR Spa Società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze 	Progetto di: C+S Architects Ltd (TV, London UK) Arch. C. Cappai, M.A. Segantini 
16	MARANGONA – PAQE COMPARTO C2 	Ratificato con DCC n. 43/2024, l'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune, Consorzio ZAI e Provincia promuove l'atteso sviluppo del comparto C2 della Marangona, vasta area di circa 150 ha (in buona parte proprietà del Consorzio ZAI) compresa tra l'autostrada A4 e le linee ferroviarie Verona-Bologna e Verona-Mantova. L'Accordo di programma, oltre a dare attuazione all'AIU n. 1 "Corte Alberti", contiene linee guida ed impegni rivolti alla Giunta e agli uffici comunali competenti per la redazione di un Masterplan che garantisca un'attuazione equilibrata di tutte le destinazioni d'uso ammesse dal PAQE, coerente con la sua vocazione all'innovazione e ricerca tecnologica ed in linea con il Piano Strategico di Transizione Ecologica.	Consorzio ZAI Ente istituzionale territoriale 	
17	QUADRANTE EUROPA - COMPARTO Q1 	Con DCC N. 11/2024 il Consiglio comunale ha ratificato l'accordo di programma tra Comune e Consorzio ZAI (soggetto attuatore e gestore) per il completamento del Centro agroalimentare - Comparto Q1 e aree annesse, compreso nel Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 4322/1991, cui era seguita l'approvazione con DCC n. 16/2004 di uno specifico PP relativo ai 3 comparti (O, P, Q1) del Centro Agroalimentare, destinati a mercati e strutture connesse. La Variante 2 al PAQE, approvata con DGRV n. 3446/2006 disciplina l'ambito con l'art. 14 e l'allegato h), inquadrando il Comparto Q1 all'interno del più ampio Comparto C1 dell'Interporto QE e prescrivendo una destinazione urbanistica unificata ZTO D speciale - strutture per la logistica, ove sono ammesse attività logistico-distributive, produttive, artigianali, direzionali e commerciali all'ingrosso.	Consorzio ZAI Ente istituzionale territoriale 	Comune di Verona Pianificazione Urbanistica 
			Progetto di: ufficio tecnico Consorzio ZAI Ing. Gianni Oltramari 	
18	COMPARTO VIA DELLA CHIMICA - ZAI 2 	Con DCC N. 10/2024 il Consiglio comunale ha ratificato l'accordo di programma in Variante al Piano degli Interventi sottoscritto in data 17.01.2024 tra Comune e Consorzio ZAI per l'attuazione diretta del Comparto urbanistico di via della Chimica in località ZAI Due - Basson con destinazione produttiva. L'accordo prevede anche la realizzazione, nel quadro delle dotazioni di aree a standard, di un edificio (lotto 3) che sarà messo a disposizione dal Consorzio ZAI per attività delle associazioni operanti sul territorio.	Consorzio ZAI Ente istituzionale territoriale 	Comune di Verona Pianificazione Urbanistica 
19	EX CASA COLONICA – SAVAL 	Ristrutturazione del fabbricato denominato "Ex Casa Colonica di Saval", intervento nato nel quadro del 5° bando U.I.A. che ha premiato il progetto "S.T.E.P.S. – <i>Shared Time Enhances People Solidarity</i>", incentrato sul rinnovo di immobili esistenti e loro messa a disposizione della comunità, concorrendo ad arginare e mitigare la solitudine quale effetto e fenomeno che accompagna i cambiamenti demografici in atto, ponendo al centro la comunità degli abitanti. Sono previste opere funzionali all'uso di parte del piano terra (area di ristoro e parti comuni), il consolidamento e la messa in sicurezza dell'edificio ed una generale sistemazione dell'area esterna di pertinenza per un importo complessivo pari ad oltre 1,3 milioni di euro (Iva ed oneri inclusi).	Comune di Verona Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale 3° Settore - Edilizia Pubblica 	Progetto finanziato con fondi UE a valere sul FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 
			RUP: Arch. Serena Bresciani Progetto di: RT ARTECO Srl (VR) mandataria 	
20	CO-HOUSING – VIA MERANO 	CO-HOUSING in via Merano - L'intervento finanziato con fondi POR-FESR 2014/2020 consiste nella riqualificazione dell'intero immobile con il miglioramento della prestazione energetica, un welfare innovativo a favore dell'inclusione sociale. Saranno in totale 19 alloggi dotati di ogni comfort. Il progetto di "Co-Housing" consiste nella dotazione - ai piani terra ed interrato dell'immobile - di spazi e servizi rivolti non solo agli inquilini, ma anche ai cittadini che abitano nel quartiere, che potranno usufruire di uffici polifunzionali, una palestra per la riabilitazione motoria e una sala comune in cui potranno socializzare.	ATER Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale 	Progetto finanziato con fondi UE POR – FESR 2014/2020 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile 

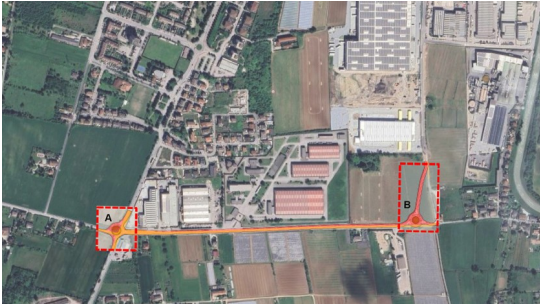
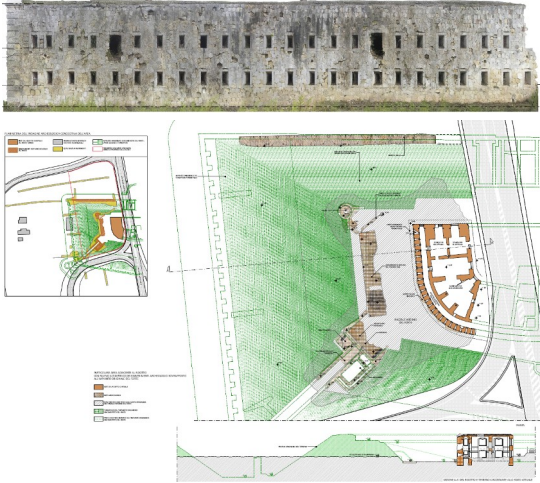
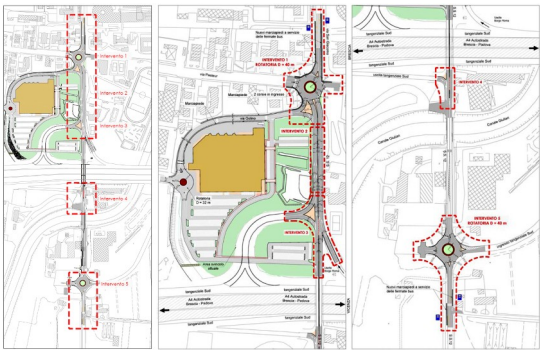
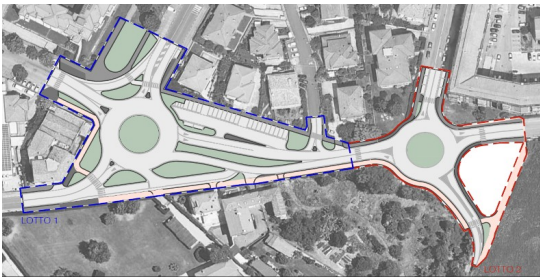
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
21	ASILO NOTTURNO CAMPLOY 	Asilo notturno CAMPLOY - L'intervento finanziato con fondi POR-FESR 2014/2020 consiste nella riqualificazione funzionale, adeguamento strutturale ed efficientamento energetico della struttura di accoglienza per la realizzazione di housing sociale: alla funzione storica del dormitorio (60 posti letto), si sono aggiunti 6 piccoli appartamenti destinati alla accoglienza temporanea di persone o famiglie in condizione di disagio abitativo, in vista di un reinserimento sociale e lavorativo. L'importo lavori comprensivo di somme a disposizione (Iva ed altri oneri) è di oltre 1,7 mln di euro. L'asilo notturno Camploy è oggetto di ulteriori finanziamenti PNRR – Missione 5 destinati alla fornitura di arredi ed attrezzature per un centro servizi destinato a persone in condizione di deprivazione materiale e marginalità estrema.	Comune di Verona Edilizia Pubblica Progetto finanziato con fondi UE POR – FESR 2014/2020 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile	 Comune di Verona  POR FESR / REGIONE DEL VENETO
			RUP: arch. Guido Paloschi	Progetto di: RT SCOOP Società Cooperativa di Progettazione a r.l. (TO) mandataria  SCOOP
22	HUB DI CO-HOUSING – VIA MAZZA 	HUB DI CO-HOUSING in via Don Nicola Mazza L'intervento programmato nel quadro del PR-FESR 2021/2027, e della Strategia di SUS dell'Area urbana di Verona - Azione 4.03.02 prevede la ristrutturazione di un immobile comunale in gestione ad AGECE, per realizzare un hub di co-housing destinato a giovani adulti in condizioni di precarietà lavorativa, anziani e adulti svantaggiati in carico ai servizi sociali, nuclei mono-genitoriali con figli minori e nuclei familiari o <i>single</i> con bisogni di accoglienza temporanea, in un contesto di sostegno reciproco e solidarietà.	Comune di Verona Autorità Urbana AGECE Azienda Gestione Edifici Comunali Progetto finanziato con fondi UE PR – FESR 2021/2027	 Comune di Verona  AGECE  COESIONE ITALIA 2020  REGIONE DEL VENETO
23a	EX CASE AZZOLINI – BORGO ROMA 	Ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica delle Ex Case Azzolini - finanziato con fondi PNRR – M5C2 – Inv. 2.3 PINQuA Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare: Progetto Id. 9 RigeneriAMO. Dalla ristrutturazione edilizia delle "Case Rosse" alla rigenerazione urbana del quartiere di Borgo Roma. L'intervento (per circa 14 mln di euro) interessa un complesso di 180 alloggi, suddivisi in 5 fabbricati, con relative autorimesse che il Comune di Verona ha acquisito in locazione dal 1978, stipulando un contratto con INPDAP (INPS) per poi esercitare, godendo di favorevoli condizioni previste dal DL 34/2020, il diritto di prelazione ponendo gli oneri di acquisto in carico ad AGECE.	AGECE Azienda Gestione Edifici Comunali Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	 AGECE  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  Italiadomani RUP: Arch. Lorenza Santolin Progetto di: RT Botticini+Facchinelli ARW Architectural Research Workshop Srl – Stp (BS) mandataria  ARW
23b	COMPLESSO RESIDENZIALE - TOMBETTA 	Recupero edilizio e riqualificazione energetica del complesso residenziale in località Tombetta - finanziato con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.3 PINQuA Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare: Progetto Id. 9 RigeneriAMO. Dalla ristrutturazione edilizia delle "Case Rosse" alla rigenerazione urbana del quartiere di Borgo Roma. L'intervento (per circa 4 mln di euro) interessa 92 alloggi collocati in quattro fabbricati di 4 piani, costruiti a partire dal 1913 e vincolati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.	AGECE Azienda Gestione Edifici Comunali Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	 AGECE  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  Italiadomani RUP: Arch. Lorenza Santolin Progetto di: RT Studio Paris Engineering Srl (AQ) mandataria  Studio Paris Engineering
23c	AMPLIAMENTO PARCO SANTA TERESA (PI - VAR. 47) E RETE CICLABILE 	Ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica delle Ex Case Azzolini - finanziato con fondi PNRR – M5C2 – Inv. 2.3 PINQuA Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare: Progetto Id. 9 RigeneriAMO. Dalla ristrutturazione edilizia delle "Case Rosse" alla rigenerazione urbana del quartiere di Borgo Roma. Nell'ambito del programma, sono stati finanziati (per 420 mila euro) i Lavori preparatori per l'ampliamento del parco di Santa Teresa mediante rinaturalizzazione dell'area comunale limitrofa (lotti 1 e 2 del PRUSST) di circa 17 mila mq. Con DCC n. 22/2023 il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo e contestualmente adottato la variante urbanistica n. 47, definitivamente approvata con successiva DCC n. 48/2023.	Comune di Verona Strade Giardini Arredo Urbano Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	 Comune di Verona  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  Italiadomani RUP: dott. agr. Stefano Oliboni Progettazione interna (PFTE): Comune di Verona Direzione Strade Giardini Arredo urbano Ing. Nicola Zamperini
23d		Il programma ed il relativo finanziamento prevedono inoltre interventi per un importo complessivo (integrato con il FOI Fondo Opere Indifferibili) di 540 mila euro, per il completamento della rete ciclabile in Circostrizione V - quartieri di Borgo Roma e 1° Maggio. Si tratta di una serie di percorsi ciclo-pedonali in sede propria su sedime stradale previsti dal PUMS - Biciplan; in particolare sulle vie San Giacomo, Golino, Pasteur, Copernico, Benedetti, Viale dell'Industria e Viale del Commercio. Ulteriori tratti sono previsti sulle vie dell'Esperanto, dei Grolli e Don Bassani.	RUP: Ing. Michele Fasoli Progettazione interna (PFTE): Comune di Verona Direzione Strade Giardini Arredo urbano geom. Nicola Guerra	

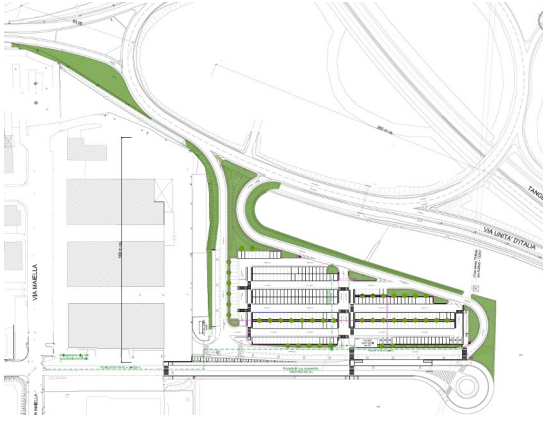
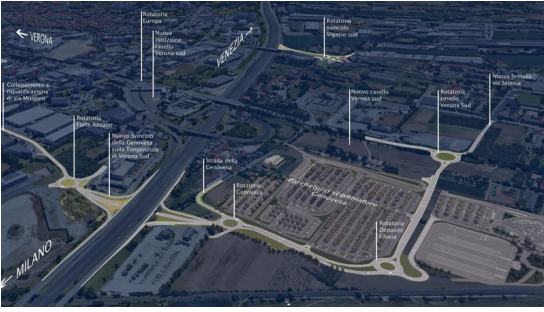
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
24	SANTA CATERINA - PESTRINO  	Riqualficazione ex caserma e recupero del Forte di Santa Caterina - finanziato per 18 mln di € con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.3 PINQuA Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare. L'intervento, finanziato complessivamente con 22.8 mln di €, interessa il recupero e la valorizzazione un'area di 22 ha in località Pestrino e punta su una rigenerazione urbana che valorizzi il verde e l'inclusione sociale, grazie un approccio innovativo nella gestione degli spazi e delle attività. Il nuovo masterplan approvato dalla Giunta (DGC 480/2023) e le successive attività di progettazione (DGC 518/2024), hanno fortemente ridimensionato la superficie edificata del progetto originario, confermando l'insediamento di 20 unità di social housing ma reindirizzando il progetto per caratterizzarlo con nuove funzioni ricettive, culturali e ricreative che meglio si integrano nel contesto di pregio naturalistico per rigenerare l'area in modo integrato, secondo una visione orientata all'inclusività e alla vivibilità dell'area pubblica, che sarà resa fruibile all'intera	Comune di Verona Sicurezza Luoghi di Lavoro – Impianti tecnologici Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	 Comune di Verona  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  ItaliaDomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA RUP: Arch. Gianluca Felici Progetto di: RT IQT Consulting Spa (RO) mandataria NuvolaB architetti associati (FI) mandataria ARTECO Srl (VR) mandataria Progetto paesaggistico: AG&P Greenscape (MI)  POWER TO SHARE nuvolaB architetti  ARCHITECTURE - ENGINEERING - CONSULTING AG&P greenscape
25	ADIGE DOCKS – PORTO SAN PANCRAZIO  	Adige Docks - Sport & Entertainment L'area ha ospitato, fino alla dismissione nel 2006, il più importante presidio di approvvigionamento ferroviario del Nord Italia. L'ampio comparto (ST = 68.661 mq) sarà oggetto di un vasto programma di riuso per una nuova vocazione sportiva e di loisir, dotando l'area scoperta di campi da tennis e beach volley e collocando all'interno dei due grandi docks meccanizzati, spazi espositivi e servizi accessori (commerciale, ristorazione, foresteria, uffici, asilo nido...). Il progetto prevede la realizzazione a scomputo del contributo di sostenibilità di interventi per la valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali di collegamento con la Cittadella Universitaria S. Marta e di accesso al Giarol Grande, ampia porzione di proprietà comunale situata all'interno del "Parco dell'Adige Sud". Nel 2016 la proprietà ha presentato istanza di permesso di costruire convenzionato in deroga ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis del DPR 380/2001 (c.d. "Sblocca Italia"). Con DCC n. 44/2018 il Consiglio comunale ne ha attestato l'interesse pubblico ed approvato lo schema di convenzione.	PSP Invest Srl Gruppo Unterberger (BZ)	 Unterberger Gruppo Progetto di: Aspro Studio (VI) ASPRO STUDIO
26	PLATYS CENTER – SPIANÀ 	L'intervento riqualfica un'area sportiva esistente (ex Glaxo) di oltre 50 mila mq alla Spianà per realizzare un Centro sportivo e di svago dotato di piscina lagunare, vasca per bambini, piastre polivalenti, campi da tennis e da padel, campi da calcio a 5, a 7 e a 11, beach volley e bocce. Bar, ristorante, palestra, spogliatoi e un'area lounge di 1200 mq su 2 piani per eventi. Parcheggio esterno (340 posti auto, 50 stalli per bici e 50 per moto) ed un orto botanico. Con DCC n. 2/2022 il Consiglio comunale ha attestato il pubblico interesse, approvando la proposta di permesso di costruire convenzionato ed il relativo schema di convenzione ai sensi delle NTO del vigente Piano degli Interventi, art. 117.	Bio Campus Sporting Srl Manni Group Spa Progetto di: Magnoli & Partners (TO) Studio di Architettura	 Platys Center Sport e Benessere  MANNI GROUP BUILDING FUTURE  magnoli&partners Scelta di EDISON
27a	PARCO POLISPORTIVO – SPIANÀ 	Parco Polisportivo Spianà – Impianto polivalente finanziato per un importo complessivo di 4,45 mln di euro con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale (Cluster 1). Il progetto prevede la realizzazione di un centro sportivo su un'area di circa 16 mila mq in via Sogare, dove troveranno spazio una palestra per l'arrampicata indoor e outdoor, due campi da padel, un campo per il basket 3vs3 ed un'area per il parkour all'interno di un'area verde pubblica dove i cittadini potranno fruire di una zona ristoro, percorsi e piazzette pensate per scopi sociali e ricreativi.	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo Sport Comune di Verona Edilizia Pubblica – Impianti Sportivi Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza RUP: Ing. Francesco Scavazzin Progetto di: RT ABCPUS Studio (VR) mandatario	 Dipartimento per lo Sport Presidenza del Consiglio dei Ministri  Comune di Verona  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  ItaliaDomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  ABC PLUS STUDIO
27b	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO AVESANI – PONTE CRENCANO 	Il programma è finanziato per un importo di 2,56 mln di euro con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale (Cluster 2) e prevede interventi di riqualficazione dell'impianto sportivo esistente, che si estende su un'area comunale di circa 55 mila mq. Si tratta, in particolare: della riqualficazione della pista e delle pedane per l'atletica; della copertura della tribuna, con il recupero degli spazi sottostanti per ricavarne una pista di atletica indoor; del rifacimento del campo da calcio con un nuovo manto sintetico ed, infine, dell'efficientamento e messa a norma del sistema di illuminazione.	Comune di Verona Edilizia Pubblica – Impianti Sportivi Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza RUP: Ing. Francesco Scavazzin Progetto (in appalto integrato) di: RT LIMONTA SPORT Spa (BG) mandataria	 Comune di Verona  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  ItaliaDomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  LIMONTA SPORT

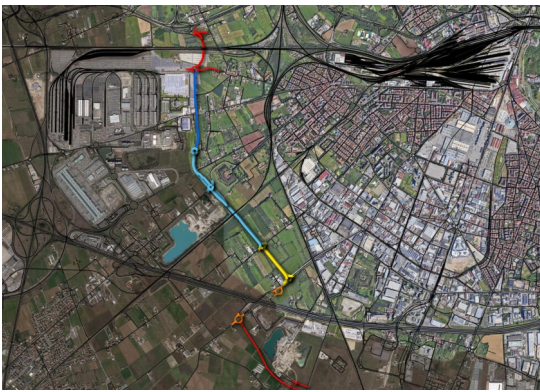
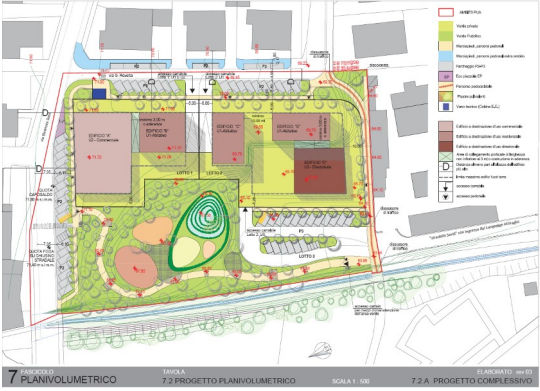
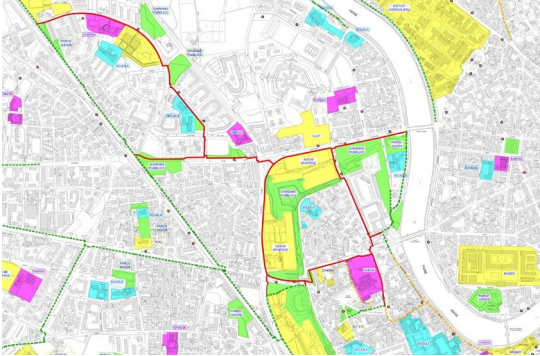
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
28	SKATEPARK 	Skatepark - Parco della cultura urbana. Finanziato per 772.000 euro con fondi PNRR – M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. L'area di via Galliano si trova entro l'ambito del parco delle mura magistrali, tra le piscine del Centro federale "Castagnetti" ed il circolo "Tennis Verona". Il progetto – che si era aggiudicato il 1° premio al concorso di progettazione indetto dal Comune nel dicembre 2019 – riqualifica una zona oggi in stato di degrado per trasformarla in uno spazio pubblico dedicato agli sport urbani, con la realizzazione nel 1° stralcio di una pista da skate-board di ca. 2000 mq ed un percorso vita con 10 stazioni, oltre alla riqualificazione paesaggistica dell'area verde.	Comune di Verona Edilizia Pubblica – Impianti Sportivi Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza RUP: Ing. Francesco Scavazzin Progetto di: RTP Architer Srl mandataria	 Comune di Verona  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 
29	"SMART VERONA UNESCO" RONDELLA DELLE BOCCARE 	Adertendo all'avviso pubblicato nel febbraio 2022 dal Ministero del Turismo a favore dei comuni a vocazione turistico-culturale che ospitano siti Unesco, il Comune di Verona ha avuto accesso ad un finanziamento di quasi 1,6 mln di euro con il progetto "Smart Verona, città patrimonio mondiale Unesco". Si tratta di un quadro complessivo di iniziative progettuali ammissibili che comprende l'intervento "Accessibilità della Rondella delle Boccare". Collocata sul tratto collinare della Cinta Magistrale che risale lungo via Ippolito Nievo, a cerniera tra i quartieri di Santo Stefano (nel centro storico) e Valdonega, il baluardo cinquecentesco costruito dalla Serenissima Repubblica di Venezia condensa elementi di storia militare, tecnica ingegneristica e riferimenti all'architettura romana che ne attestano lo straordinario interesse storico ed architettonico. Il progetto prevede la riapertura del percorso di ronda interno alle mura, che consentirà l'accesso diretto al monumento da via Madonna del Terraglio – oggi possibile solo dal cortile del Liceo Scientifico Statale Fracastoro. Il progetto si completa con il restauro conservativo della Rondella stessa, in vista di un riutilizzo come spazio polifunzionale e la riqualificazione della cortina muraria interessata e degli spazi verdi di pertinenza.	Ministero del Turismo Comune di Verona Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali – Ufficio UNESCO Progetto di: ARCADE Progettazione Integrata Arch. M. Bellavite	 MINISTERO DEL TURISMO REPUBBLICA ITALIANA  Comune di Verona  ARCADE PROGETTAZIONE INTEGRATA
30	PARCO DELLE MURA MAGISTRALI 	Nel maggio 2024 il Comune di Verona e la Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio hanno attivato una collaborazione istituzionale sottoscrivendo un accordo <i>«per l'attuazione di iniziative di urbanizzazione, riqualificazione e rigenerazione relative al patrimonio immobiliare pubblico statale e comunale»</i>. L'accordo prevede il supporto tecnico della Struttura per la Progettazione del Demanio, anche con la finalità di <i>«delineare un più ampio piano di interventi di razionalizzazione e di rigenerazione del patrimonio pubblico immobiliare riguardante la città di Verona, al fine di redigere il Piano Città secondo gli indirizzi definiti dalle linee guida dell'Agenzia...»</i>. L'accordo individua un primo portafoglio immobiliare che include la Cinta Magistrale per uno sviluppo di oltre 9 km ed una superficie di ca. 115 ha.	Comune di Verona Urbanistica – Ufficio UNESCO Agenzia del Demanio Direzione regionale Agenzia del Demanio Officina rigenerazione immobile pubblico Progetto di: Agenzia del Demanio Struttura per la Progettazione	 Comune di Verona  AGENZIA DEL DEMANIO  OFFICINA RIGENERAZIONE IMMOBILE PUBBLICO 
31	EX CASERMA TRAINOTTI – VERONETTA 	Il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9.12.2015 tra il Comune di Verona, il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio <i>“per la razionalizzazione e la valorizzazione di immobili militari presenti nel territorio comunale”</i> interessava un primo portafoglio immobiliare costituito dalle caserme Busignani, Rossani, Pianell-Li Gobbi-Dalla Bona e Trainotti. L'accordo attuativo siglato il 22.07.2021 conferma il quadro in cui si prevede, tra gli impegni del Comune, una variante urbanistica per la valorizzazione della ex Caserma Trainotti. Nel luglio 2024 Difesa Servizi ha pubblicato un avviso per la ricerca di operatori economici e proposte di finanza di progetto per la riqualificazione e valorizzazione in concessione.	Comune di Verona Pianificazione Urbanistica Ministero della Difesa TF IEA - Task Force Valorizzazione Immobili, Energia e Ambiente Difesa Servizi Spa Agenzia del Demanio	 Comune di Verona  MINISTERO DELLA DIFESA  DIFESA SERVIZI GENERIAMO VALORE  AGENZIA DEL DEMANIO
32	EX CASERMA BUSIGNANI – SAN ZENO 	Si inquadra nel medesimo Protocollo d'Intesa (vedi nr. 29, 32) l'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione della ex Caserma Busignani denominato Federal Building, che concentra in una "cittadella" vari servizi dei ministeri dello Stato. Nel compendio (ca. 9000 mq di superficie con una corte interna di 3600 mq) inutilizzato dal 2016, saranno trasferiti uffici dei Ministeri del Lavoro, della Giustizia, Economia e Finanza, uffici Inail, Giudice di Pace e l'archivio del Tribunale di Verona. Il processo di riuso del patrimonio immobiliare dello Stato è stato avviato dal Demanio in un'ottica razionalizzazione e risparmio in affitti e costi di gestione.	Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato Interregionale OOPP Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto RUP: Ing. Marica Cestaro Progetto di: SPIBS Srl (Roma) Studio Progettazioni Integrali	 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  AGENZIA DEL DEMANIO  SPIBS Studio Progettazioni Integrali

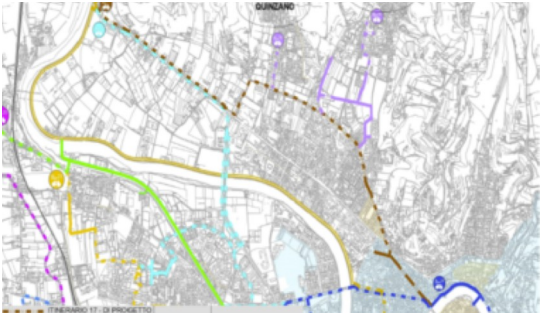
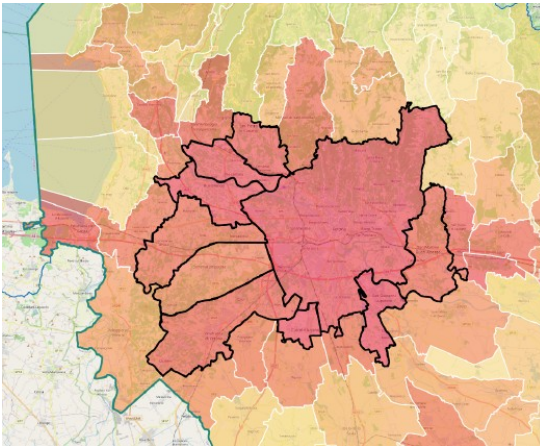
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
33	EX CASERMA RIVA DI VILLASANTA 	L'area è situata nel Centro storico di Verona, quartiere di San Zeno. La Caserma Alberto Riva di Villasanta è stata costruita a ridosso della Cinta Magistrale, tra il Bastione di Spagna ed il Mezzo Bastione della Catena Superiore - Porta Fura, collocati lungo il fiume Adige. La porzione interessata dall'intervento di ristrutturazione e adeguamento è oggi in stato di abbandono ed il progetto prevede la realizzazione della nuova sede unificata degli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, con la quale il Demanio intende razionalizzare le attività con un notevole risparmio sulle locazione passive.	Ministero Infrastrutture e Trasporti Provveditorato Interregionale OOPP Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto Agenzia delle Entrate RUP: Ing. Francesco Sorrentino Progetto di: B&P Architetti Associati (Roma) mandataria	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI AGENZIA DEL DEMANIO agenzia entrate b&p ARCHITETTI ASSOCIATI
34	NUOVA CITTADELLA MILITARE 	Nel quadro del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9.12.2015 e dell'accordo attuativo siglato il 22.07.2021 (richiamati ai precedenti nr. 31, 32) è previsto, tra gli impegni del Comune, il finanziamento per un importo di € 3.650.000 degli interventi connessi con la riallocazione delle funzioni della Difesa attualmente svolte nella Caserma Rossani, a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di quest'ultimo immobile. Il Comune è impegnato a realizzare, in qualità di committente e stazione appaltante, i lavori di restauro e risanamento conservativo per la rifunzionalizzazione del comprensorio militare Pianell-Li Gobbi-Dalla Bona (ex Ospedale Militare).	Ministero della Difesa GENIODIFE - Ufficio Generale Dismissione Immobili ESERCITO - 5° Reparto Infrastrutture Comune di Verona Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali RUP: Arch. Jr. Viviana Tagetto Progetto di: Studio Amati Architetti Srl (Roma) Società di Architettura e Ingegneria	ESERCITO Comune di Verona STUDIO AMATI ARCHITETTI
35	EX CASERMA SAN BERNARDINO 	Si è aperta una fase di confronto e concertazione tra il Comune e l'Agenzia del Demanio per valutare la sostenibilità della futura destinazione d'uso della ex caserma, anche in considerazione dell'effetto cumulativo degli impatti sulla mobilità derivanti dal riuso e rifunzionalizzazione di tre ex caserme (si vedano anche i precedenti nr. 30 e 31), gravanti sul quartiere di San Zeno. A fronte della proposta di Accordo di programma per riallocare qui la nuova sede della Questura, il Comune di Verona aveva già posto (nel 2022) l'attenzione sulle conseguenze viabilistiche dell'intervento sul quartiere e richiesto la redazione di uno studio del traffico.	Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto Comune di Verona Pianificazione Urbanistica RUP: Ing. Marica Cestaro Progetto di:	AGENZIA DEL DEMANIO Comune di Verona
36	CROCE VERDE – SAN MICHELE EXTRA 	L'area – che tra il 1912-1931 aveva visto l'insediamento della Fornace da calce Lebrecht – si trova tra via del Capitol ed il comparto industriale ex Tiberghien. Proprietà di IPAB Croce Verde PAV, ospita oggi depositi e magazzini dismessi, con due abitazioni <i>Liberty</i>. Nell'ambito di una riorganizzazione strategico-logistica generale, Croce Verde intende ricollocare qui la propria sede principale per soddisfare esigenze di rappresentanza istituzionale e funzionalità operativa. Il progetto include la realizzazione di ca. 120 alloggi a canone calmierato per studenti universitari, dotando la struttura di servizi complementari e spazi di aggregazione ed integrazione con il quartiere. L'ambito è interessato dalla scheda norma M1-23 (Var. 29), ma le esigenze di accelerazione conseguite all'inserimento del progetto nel PNRR - Missione 4 - Componente 1 - Riforma 1.7 hanno condotto alla DCC n. 51/2024, con cui il Consiglio comunale dichiara l'interesse pubblico approvando il progetto di massima e lo schema di convenzione a corredo dell'istanza di permesso di costruire in deroga convenzionato, ai sensi degli artt. 14 comma 1 e art. 28-bis del DPR 380/2001.	Croce Verde P.A.V. Pubblica Assistenza Volontaria Progetto di: Riscostudio Architettura (VR) Arch. Nicola Brunelli	CROCE VERDE PAV RISCO
37	ALLOGGI PER STUDENTI – FILIPPINI 	A seguito della dismissione della struttura per anziani non autosufficienti ospitata a Palazzo Campagna Carminati, nel Centro storico di Verona, la Fondazione Camplus International (aderendo al bando MUR Next Generation EU di cui al DM 1046/2022, in attuazione del PNRR-M4C1-R 1.7-27-30) ha elaborato il progetto di una residenza universitaria con 72 posti letto su 40 stanze, presentando al SUAP istanza di cambio d'uso funzionale. Con DCC n. 15/2023 il Consiglio comunale ha approvato ai sensi delle NTO del vigente PI, art. 117 la proposta e lo schema di convenzione che prevede (art. 6) l'impegno a garantire, per almeno 3 anni, da un minimo di 20 e fino a 30 posti letto ad assegnatari inseriti nelle graduatorie ESU per un affitto non superiore a 300 € mensili.	Comune di Verona SUAP SUEP Istituto Sorelle della Misericordia (proprietario) Fondazione Camplus International Srl (promissario acquirente) Progetto di: Studio MMWW Arch. Marco Molon	Comune di Verona Istituto Sorelle della Misericordia di Verona camplus STUDIO MMWW

	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
38	R.S.A. SAN LEONARDO 	L'intervento interessa un complesso edilizio la cui costruzione risale agli anni '50, collocato all'interno del vasto compendio del Santuario Nostra Signora di Lourdes (ex forte San Leonardo), nel contesto collinare urbano. Esso consiste nel progetto di ristrutturazione con ricomposizione volumetrica (parziale demolizione-ricostruzione) e cambio di destinazione d'uso per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di 110 posti (90 per anziani non autosufficienti e 20 autosufficienti). Con DCC n. 50/2024 il Consiglio comunale ha approvato la proposta di permesso di costruire convenzionato ed il relativo schema di convenzione ai sensi delle NTO del vigente Piano degli Interventi, art. 117.	Scuola Apostolica Bertoni - ente giuridico dipendente dalla Congregazione dei Preti delle SS. Stimate di N.S.G.C. (proprietà) Fondazione O.A.S.I. opere di assistenza e servizi integrati (proponente gestore) Progetto di: Progeim Engineering Srl Arch. Federica Crestani	SCUOLE ALLE STIMATE VERONA O.A.S.I. Fondazione
39	PARCHEGGIO - CLINICA SAN FRANCESCO 	L'intervento prevede l'adeguamento di una strada privata e la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico in via Monte Ortigara, alla base del colle di San Leonardo. Il parcheggio (143 stalli auto su una superficie di 5000 mq) sarà a servizio della "Clinica San Francesco" accreditata al Servizio Sanitario Nazionale e sede del CORE – Centro di Ortopedia Robotica Europeo, a sua volta oggetto di un intervento di adeguamento ed ampliamento. Con DCC n. 21/2024 il Consiglio comunale ha approvato la proposta di permesso di costruire convenzionato ed il relativo schema di convenzione ai sensi delle NTO del vigente Piano degli Interventi, art. 117 e 134, commi 5 e 6.	Comune di Verona SUAP SUEP Epifarm Srl Clinica San Francesco Spa Progetto di: Dante Alighieri Servizi Integrati e Progettazione Srl Arch. Vittorio Gugole	Comune di Verona
40	PARCHEGGIO E RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE - SANTA LUCIA PI VAR. 55 	L'area di intervento si trova in Circoscrizione IV, compresa tra via Carlo Alberto Dalla Chiesa e Salita Santa Lucia. Il progetto prevede la riqualificazione di un'area verde in condizioni di degrado e la realizzazione di un parcheggio per 44 posti auto, a servizio dell'asilo nido comunale "La Filastrocca", per un importo complessivo di 150 mila euro. Con DCC n. 40/2024 il Consiglio comunale ha approvato il PFTE e adottato la variante urbanistica n. 55 al PI vigente, ai sensi dell'art. 24 LR 27/2023 e art. 18 LR 11/2004.	Comune di Verona Strade Giardini Arredo urbano RUP: Geom. Nicola Guerra Progettazione interna (PFTE): Comune di Verona Direzione Strade Giardini Arredo urbano Arch. Francesca Farinelli	Comune di Verona
41	PIAZZALE SFORNI – SACRA FAMIGLIA PI – VAR. 46 	L'intervento sarà realizzato come opera pubblica a titolo di contributo aggiuntivo, per un importo di oltre 780 mila euro, dal soggetto attuatore del PUA 721-007 di via dell'Esperanto e prevede la riqualificazione di Piazzale Sforzi, in Circoscrizione V. La piazza ingloba anche il sagrato della Chiesa dedicata alla Sacra Famiglia e si presenta oggi come un ampio slargo asfaltato, che sarà riconfigurato - grazie alla posa di una pavimentazione in pietra - nel quadro di un riordino generale che prevede la riqualificazione delle aree verdi esistenti e l'inserimento di un percorso ciclo-pedonale. Con DCC n. 57/2023 il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo e adottato la variante urbanistica n. 46, definitivamente approvata con successiva DCC n. 12/2024.	PENTA Spa BTB Srl RUP: Arch. Simone Albi Progetto di: Studio Danti Arch. Paolo Danti	
42	AREA BOSCATI IN VIA ROMAGNA – BORGO ROMA 	Intervento di messa a dimora di 1000 nuove piante (<i>Acero campestre, olmo minore, carpino nero, farnia, melo selvatico</i>) in un'area verde tra via Romagna, via Legnago e via Cesena, che il Comune ha messo a disposizione per la campagna nazionale Mosaico Verde, promossa da AzzeroCO2 e Legambiente per la forestazione di aree verdi, il recupero degli ecosistemi terrestri e acquatici e la rigenerazione ambientale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali e sociali, contribuendo alla mitigazione delle emissioni climateranti ed arricchire la biodiversità locale. Realizzata grazie al sostegno della catena di Department store Coin, l'iniziativa prevede anche la collaborazione con l'Università di Verona nell'ambito del progetto èVRgreen che ha l'obiettivo di misurare l'impatto del verde nella zona, monitorando gli indicatori ambientali e bioindicatori.	Comune di Verona Ambiente - Giardini Arredo urbano Campagna Mosaico Verde AzzeroCO2 Legambiente Coin Department Store Progetto èVRgreen	Comune di Verona mosaico verde COIN èVRgreen
43a	AREA BOSCATI E DUE ROTATORIE SU VIA GELMETTO PI – VAR. 45 	In data 28.06.2021 la Ditta Kryalos SGR Spa ha presentato istanza di Permesso di costruire convenzionato per la realizzazione di un polo logistico e completamento della capacità edificatoria dell'ambito produttivo in via Strada delle Trincee – Circoscrizione V. Nell'istruttoria dell'istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Verona, escludeva la procedura di VIA nel rispetto di alcune condizioni ambientali/prescrizioni, individuando nel Comune di Verona l'Autorità competente alla verifica di ottemperanza delle opere al progetto approvato, incluse le opere di urbanizzazione primaria, che consistono in: un'area boscata di 3888 mq, adeguamento	Kryalos SGR Spa– Italian Real Estate	KRYALOS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

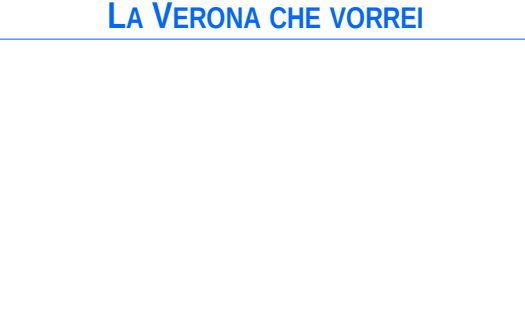
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
43b		delle sezioni stradali esistenti con la realizzazione di piste ciclabili e due rotatorie (in parziale difformità dal PI vigente) su via delle Trincee e via Gelmetto, spazi a parcheggio ed, infine, Con DCC n. 6/2024 il Consiglio comunale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e adottato la variante urbanistica n. 45 al PI vigente , definitivamente approvata con successiva DCC n. 36/2024.		
44a	PUA FORTE TOMBA – RESTAURO FORTE 	Nel novembre 2012 il Comune di Verona e la Società Supermercati Tosano Srl hanno sottoscritto un accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004 per attuare la scheda norma 2B-B1 del Piano degli Interventi (2011). Il PUA “Forte Tomba”, approvato con DGC 72/2016 prevede l'insediamento di una grande struttura di vendita di 10 mila mq (SUL). Oltre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e di ulteriori opere pubbliche viabilistiche (vedi successiva scheda n. 44b), il progetto prevede il restauro conservativo ed il recupero funzionale della porzione del ridotto di Forte Tomba che insiste all'interno dell'ambito di PUA. Costruito nel 1860-61, il Werk Stadion appartiene al secondo campo trincerato, messo in opera dall'Impero asburgico tra il 1859 e il 1866. Originariamente collocato a cavaliere della strada postale per Ostiglia, è stato sventrato nel dopoguerra per rettificare la strada.	Supermercati Tosano Cerea Srl 	
44b	PUA FORTE TOMBA – OO.PP. VIABILITÀ 	Il PUA “Forte Tomba” prevede, con l'insediamento della grande struttura di vendita, la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di OO.PP. sulla viabilità per oltre 1,5 mln di euro (Iva esclusa) in variante al PI. Si tratta della riqualificazione del nodo di via Golino-via Pasteur-via Forte Tomba con la realizzazione di 2 rotatorie e la riconfigurazione delle intersezioni con gli svincoli della tangenziale sud. Con DCC n. 40/2023 il Consiglio comunale ha ratificato l' Accordo di programma sottoscritto il 22.06.2023 tra il Comune ed il MIT, tramite la Società Autostrade A4 Spa Concessionaria unitamente al progetto definitivo delle opere e agli elaborati di variante.	Comune di Verona Urbanistica - Mobilità e Traffico  Autostrada A4 BS-VR-VI-PD Spa (concessionaria, per conto del MIT)  Supermercati Tosano Cerea Srl  RUP: Arch. Simone Albi Progetto di: Studio Danti Arch. Paolo Danti 	
45	RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONI STRADALI VIA SAN MARCO – PI VAR. 48 	Con DCC n. 25/2024 il Consiglio comunale ha approvato il Progetto Definitivo dei lavori di Riqualificazione dell'intersezione tra via San Marco - via Curiel - via Molise. Opera di sostenibilità collegata ai progetti per la realizzazione di due strutture commerciali alimentari in C.so Milano 82/88 (Aspiag Service – Lotto 1) e via Curiel (Mion Immobiliare – Lotto 2). Con la medesima deliberazione il Consiglio comunale ha contestualmente approvato il Piano di esproprio e adottato la Variante urbanistica n. 48 al PI vigente, ai sensi dell'art. 24 LR 27/2023 e art. 18 LR 11/2004.	Comune di Verona SUAP SUEP – Strade – Urbanistica  Mion Immobiliare Spa Aspiag Service Srl  Progetto di: A.70 Studio Arch. Michele Segala Esaverona Engineering Ing. Giuseppe Meneghelli 	
46	FILOVIA  	Entro il 2026 Verona sarà servita da 4 linee di Filobus con 39 mezzi totalmente elettrici (a zero emissioni) che miglioreranno il servizio di TPL e la mobilità urbana complessiva per chi vive, studia, lavora o visita la città: • linea rossa San Michele - Piazza Bra - Stazione FS di Porta Nuova (28 minuti); • linea blu Stadio Bentegodi – Borgo S.ta Croce (28 minuti); • linea verde parcheggio scambiatore Ca' di Cozzi - Borgo Roma, collegando i principali poli ospedalieri (30 minuti); • linea gialla Borgo Trento - parcheggio scambiatore di VR Sud, passando dalla Fiera (29 minuti). A lavori ultimati, il tempo trascorso sulla rete di trasporto pubblico diminuirà del 6%, mentre i costi operativi medi posto/km verranno abbattuti del 20% generando un risparmio di energia del 4,5%. I lavori costituiscono anche l'occasione per un'ampia modernizzazione della rete viaria urbana (es. sottopasso via Città di Nimes). A corredo dell'opera infrastrutturale, è prevista la realizzazione di due parcheggi scambiatori (si rinvia alle 2 schede 46a e 46b che seguono) e del nuovo deposito mezzi alla Genovesa, liberando l'area AMT attualmente in uso a ridosso della Stazione di Porta Vescovo, interessata da un Programma di Riqualificazione (PIRUEA).	Comune di Verona Mobilità e Traffico - Urbanistica  AMT3 Spa Stazione appaltante  RUP: Ing. Domenico Menna Progetto esecutivo di: ATI Consorzio INTEGRA (BO) mandataria 	

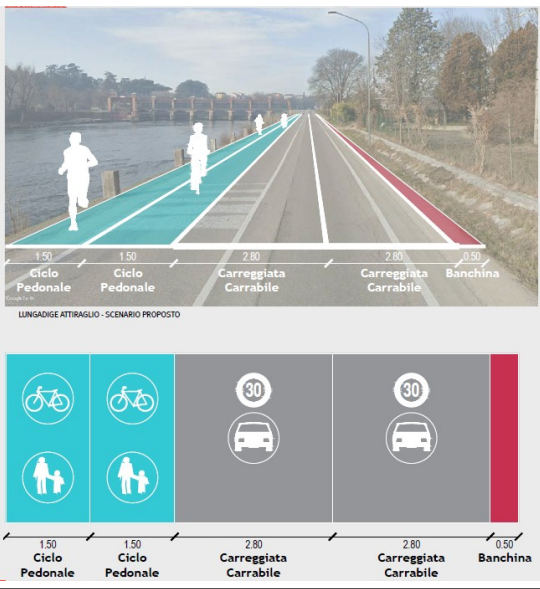
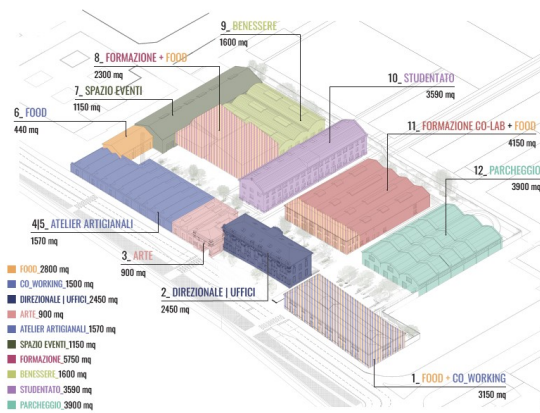
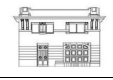
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
46a	PARK SCAMBIATORE OVEST CA' DI COZZI 	Nel Dicembre 2019 la Direzione Strade Giardini del Comune ha predisposto la progettazione preliminare dei parcheggi rispettivamente al capolinea Est della Linea Filobus 1A e al capolinea Ovest della linea 2A, quali opere indispensabili per la messa in esercizio del nuovo sistema di trasporto filoviario appaltato da AMT ed in corso di realizzazione. Il Progetto Preliminare del Lotto 1 - Parcheggio Ovest è stato approvato con DGC 51/2020 e nel 2022 AMT ha sottoscritto un accordo con il Comune di Verona per dare seguito alla progettazione e realizzazione dei parcheggi affidata in convenzione a Veneto Strade SpA. Il PFTE prevede la realizzazione di 8 stalli Bus (4 da 18 mt e 4 da 12-15 mt) e 385 stalli auto su una superficie di ca. 19 mila mq (prevalentemente di proprietà privata) di cui 11.500 mq di area a parcheggio, per un importo complessivo di € 3,5 mln.	Comune di Verona Mobilità e Traffico - Urbanistica	
			AMT3 Spa Stazione appaltante	
			RUP: Ing. Domenico Menna Progetto (PFTE) di: Veneto Strade (Spa VE) Ing. Tiziano Panato Consulenza specialistica: Infratec Consulting Engineering Srl	 
46b	PARK SCAMBIATORE EST SAN MICHELE - LA CERCOLA 	Nel Dicembre 2019 la Direzione Strade Giardini del Comune di Verona ha predisposto la progettazione preliminare dei parcheggi rispettivamente al capolinea Est della Linea Filobus 1A e al capolinea Ovest della linea 2A, quali opere indispensabili per la messa in esercizio del nuovo sistema di trasporto filoviario appaltato da AMT ed in corso di realizzazione. Il Progetto Preliminare del Lotto 2 - Parcheggio Est è stato approvato con DGC 52/2020 e nel 2022 AMT ha sottoscritto un accordo con il Comune di Verona per dare seguito alla progettazione e realizzazione dei parcheggi, affidata in convenzione a Veneto Strade SpA. Il PFTE prevede la realizzazione di 11 stalli Bus da 18 mt e 300 stalli auto su una superficie di ca. 16.780 mq (quasi interamente di proprietà privata) di cui 9.000 mq di area a parcheggio, per un importo complessivo di 3 mln di euro.	Comune di Verona Mobilità e Traffico - Urbanistica	
			AMT3 Spa Stazione appaltante	
			RUP: Ing. Domenico Menna Progetto (PFTE) di: Veneto Strade (Spa VE) Ing. Tiziano Panato Consulenza specialistica: Infratec Consulting Engineering Srl	 
47	NODO VIABILISTICO DI VERONA SUD 	Il progetto di revisione della viabilità nel nodo del casello autostradale A4 di Verona Sud è articolato in 2 lotti funzionali. • LOTTO 1 (30,2 mln di euro): riqualificazione della viabilità locale (vie Morgagni e Strada della Genovesa per 1,3 km), realizzazione del collegamento alla Tangenziale Sud, collegamento al terminal filoviario e al parcheggio scambiatore a sud dell'A4 e riqualificazione del nodo verso Vigasio. • LOTTO 2: parziale ribaltamento del casello autostradale, razionalizzazione del nodo di via Gioia/viale delle Nazioni e realizzazione di una bretella a Cà Brusà. Con DCC n. 3/2024 il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole con osservazioni sull'opera.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (concedente)	
			Autostrada A4 BS-VR-VI-PD Spa (concessionaria)	
			Progetto di: RT E Farm (PD) Engineering & Consulting Srl mandataria	
48	PARCHEGGIO SCAMBIATORE - VR SUD 	Lo sviluppo del Lotto 1 con la riqualificazione della viabilità di contorno al casello autostradale, permetterà anche di completare la realizzazione del Parcheggio scambiatore di Verona sud, in località Genovesa (4,4 mln di euro) che già oggi, con la realizzazione di un primo stralcio, offre oltre 1000 posti auto gratuiti ed, in occasione di eventi fieristici o festività, un servizio navetta (ogni 20 minuti) di collegamento con il centro storico.	Comune di Verona Strade - Mobilità	
			RUP: arch. Cristina Formaggio Progetto di: Righetti & Monte (BO) ingegneri e architetti associati	
49	VARIANTE S.S. 12 	Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona - La SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" si è sviluppata lungo le direttrici nord-sud che dalla pianura risalgono verso il sistema attrattivo della città di Verona, per garantire la mobilità da e verso il sistema autostradale/tangenziale del capoluogo e l'aeroporto "Catullo" di Villafranca. In presenza di importanti flussi di traffico, la sede stradale esistente - in particolare nei centri abitati di Cà di David e Buttapietra - non è più in grado di assolvere al ruolo promiscuo di viabilità di scorrimento e distribuzione locale, limitando il livello di servizio e generando problemi di congestione, inquinamento acustico ed atmosferico, degrado ambientale. La nuova infrastruttura prevista dal progetto definitivo (2023) è costituita da un asse principale (cat. C1) in variante all'attuale sede stradale e la viabilità secondaria di ricucitura con la rete esistente, sviluppandosi per 14,5 km da Isola della Scala fino all'intersezione tra la strada dell'Alpo e la tangenziale Sud di Verona.	Ministero Infrastrutture e Trasporti	
			Regione del Veneto Area LLPP, Infrastrutture, Mobilità	
			Comune di Verona Mobilità e Traffico - Urbanistica	
			ANAS Spa	
			RUP: Ing. Antonio Marsella (ANAS) Progetto di: RT Sigeco Engineering Srl mandataria	

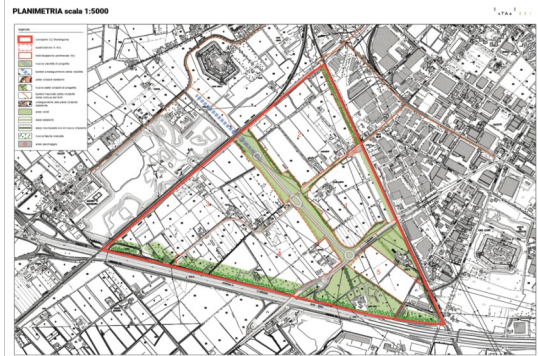
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
50	STRADA DI GRONDA OVEST 	Nell'ottobre 2023 il Comune di Verona ha siglato con la Società A4 Autostrada BS-VR-VI-PD e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti un accordo per la realizzazione della realizzazione della cosiddetta Strada di Gronda, il collegamento viario (a 2 corsie per senso di marcia) tra la bretella T4-T9 e la tangenziale sud, in corrispondenza con lo svincolo "Alpo". La nuova viabilità mira a scaricare i quartieri a sud-ovest della città (via Albere, via Mantovana) dal traffico, anche pesante, di attraversamento e a dare un forte impulso allo sviluppo dell'area della Marangona. L'accordo garantisce anche la copertura finanziaria dell'opera, confermando lo stanziamento di 53 milioni di euro a favore del Comune.	Comune di Verona Mobilità e Traffico - Urbanistica	
			Ministero Infrastrutture e Trasporti	
			Autostrada A4 BS-VR-VI-PD Spa (concessionaria)	
51	PUA VIA PUGLIE – PISTA CICLABILE 	Con DGC n. 165/2022 la Giunta comunale ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo denominato “Via Aeroporto Berardi - Via Puglie”, approvando il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) delle opere di urbanizzazione e delle opere pubbliche (a scomputo dal contributo di sostenibilità), consistenti – quest'ultime – in una pista ciclabile lungo la nuova viabilità trasversale ed un parcheggio lungo via Puglie. Il PUA è stato successivamente approvato con DGC n. 729/2023 contestualmente al progetto definitivo delle opere pubbliche per un importo di circa 150 mila euro, oltre Iva.	Comune di Verona Attuazione Urbanistica - Mobilità – Strade Giardini	
			Ripartenze Srl	
			Progetto di: Ing. Ilario Rossi (VR)	
52	PUA SAN FELICE – PISTA CICLABILE 	Nel quadro della disciplina operativa del primo Piano degli Interventi (2011) è stata approvata la scheda norma n. 575 cui è seguita, nel 2012, la sottoscrizione dell'accordo di pianificazione (art. 6 L.R. 11/2004) per l'attuazione del PUA San Felice, ove il Soggetto attuatore si impegna a progettare e realizzare, oltre alle opere di urbanizzazione, un percorso ciclo-pedonale prevalentemente su area di proprietà pubblica, nonché a cedere aree da destinare all'ampliamento dell'area sportiva esistente a nord (a sinistra nella planimetria a fianco), di fronte alla chiesa parrocchiale.	Comune di Verona Attuazione Urbanistica - Mobilità – Strade Giardini	
			Zambelli Costruzioni Srl	
			Progetto di: Studio di architettura Ing. Arch. Marco Giaracuni (VR)	
53	PUA DUSE – AREA VERDE SPORTIVA 	L'ambito oggetto di trasformazione è un terreno ineditato nel quartiere Ponte Crencano tra via Duse e via Rovetta, in parte utilizzato come parcheggio a servizio dell'attività esistente (Centro Bernstein) con accesso da Lungadige Attiraglio. Il progetto prevede la realizzazione di edifici a destinazione residenziale, commerciale e direzionale con tipologia a blocco e di un'area verde destinata a parco pubblico lungo il torrente Quinzano. Al suo interno il progetto individua un'area per la realizzazione di piastre polivalenti dedicate al gioco e sport da realizzare come opera pubblica a contributo di sostenibilità secondo quanto definito nell'accordo di pianificazione in attuazione della scheda norma n. 203 del PI 2011.	Impresa Edilcristallo Srl	
			Progetto di: Studio M+S Architetti Arch. Marco Sempredon (VR)	
54	PUA VIA PIRANDELLO - AREA VERDE 	Il PUA insiste su un'area compresa fra Via Pascoli e Via Pirandello, in zona Stadio. In attuazione della scheda norma n. 67 (PI 2011), sono previsti 4 lotti edificabili a destinazione residenziale. Le opere di urbanizzazione ridisegnano la viabilità esistente con la realizzazione di una rotatoria e la deviazione di via Pirandello, permettendo l'accesso in sicurezza alla scuola materna comunale G. Pascoli che darà direttamente sull'area verde prospiciente. Sono quindi previsti la ricollocazione del parcheggio a servizio della scuola e la realizzazione di una rete di percorsi pedonali per collegare i servizi e le aree verdi pubbliche esistenti e previste nel progetto dell'adiacente scheda norma n. 218.		
			Progetto di: Ing. Pietro G. Sartori (VR)	
55	CICLABILE DEL SAVAL – SAN ZENO 	Nell'ambito del <u>Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro</u> (Legge n. 221/2015, art. 5) del MASE è stato finanziato il progetto per la pista ciclabile che collega i quartieri Saval, Navigatori e San Zeno. La pista è realizzata in sede propria lungo le vie Marin Faliero, Emo, Da Mosto e i viali Colombo e Colonnello Galliano per accedere, quindi, al quartiere di San Zeno e al centro storico, per una lunghezza di 4,1 km ed un costo complessivo di 1,4 milioni di euro. Nella mappa è visibile il tracciato (rosso), insieme agli attrattori principali nell'ambito di riferimento.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	
			Comune di Verona Mobilità – Strade Giardini Arredo urbano	
			RUP: Geom. Nicola Guerra	
			Progettazione interna: Comune di Verona Direzione Strade Giardini Arredo urbano Arch. Francesca Farinelli	

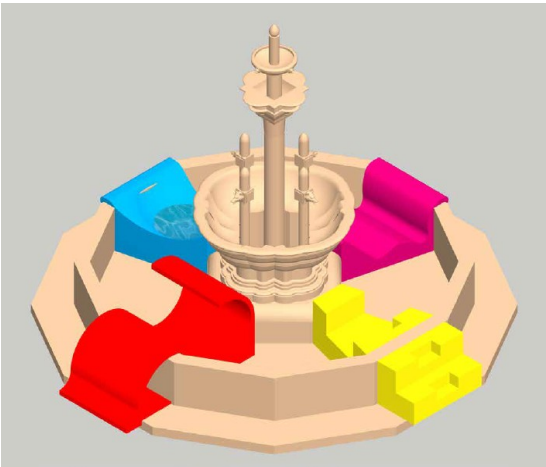
	AMBITO DI TRASFORMAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTO	SOGGETTO PROMOTORE / OPERATORE	
	CLICK sull'immagine per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web dell'operatore	
56	PNRR - M2C2 TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE 	Nell'ambito del PNRR – M2C2 – Inv. 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, il Comune di Verona ha avuto accesso ad oltre 2,5 milioni di euro per realizzare, entro il 2026, 9 km di piste ciclabili, nel quadro del sub-investimento per ciclovie urbane (destinato alle 40 città con più di 50 mila abitanti che ospitano le principali università del Paese) e per investimenti in ciclovie turistiche. Il programma si è concretizzato nella realizzazione di due interventi: un (1) “Nuovo percorso ciclabile in via Colonnello Fincato di collegamento tra le Circoscrizioni 6^ Est ed 8^ Nord-Est” e (2) un “Itinerario ciclabile previsto nel PUMS Biciplan BP17 da Parona a Ponte Garibaldi” (2,3 mln di €).	Comune di Verona Mobilità – Strade – Tecnico Circoscrizioni	
			Progetto finanziato con fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	
57	PR FESR 2021-2027 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 	Nel quadro del ciclo di programmazione dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale, la Regione ha predisposto il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 8415 del 16.11.2022. Il programma si articola nei 5 Obiettivi Strategici definiti dal Reg. (UE) 2021/1060, per una dotazione complessiva di oltre 1 miliardo di €. Di questi 166 milioni sono destinati allo Sviluppo Urbano Sostenibile [Reg. (UE) 2021/1058, Art. 11] e la città di Verona, in qualità di Autorità Urbana, ha costituito con altri 9 comuni della cintura una delle 11 Aree urbane del Veneto, beneficiando di oltre 21 mln di € destinati ad interventi di: riqualificazione ambientale e forestazione (Azione 2.7); realizzazione di ciclabili tra cui gli itinerari BP11 e BP12 del PUMS (Azione 2.08.01); recupero di alloggi ERP (Azione 4.03.01) e Hub co-housing (Azione 4.03.02 – vedi scheda n. 22); riqualificazione di spazi pubblici (Azione 5.1).	Progetto 1 RUP: Geom. Sabrina Nicolini Netmobility Srl Ing. Francesco Seneci	
			Progetto 2 RUP: Ing. Michele Fasoli TAU Engineering Srl	
			RUP e progetti vari, a cura degli uffici tecnici LLPP dei Comuni di: Verona, Villafranca di Verona, San Giovanni Lupatoto, Bussolengo, Sona, Pescantina, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, San Pietro in Cariano, Castel D'Azzano	
				

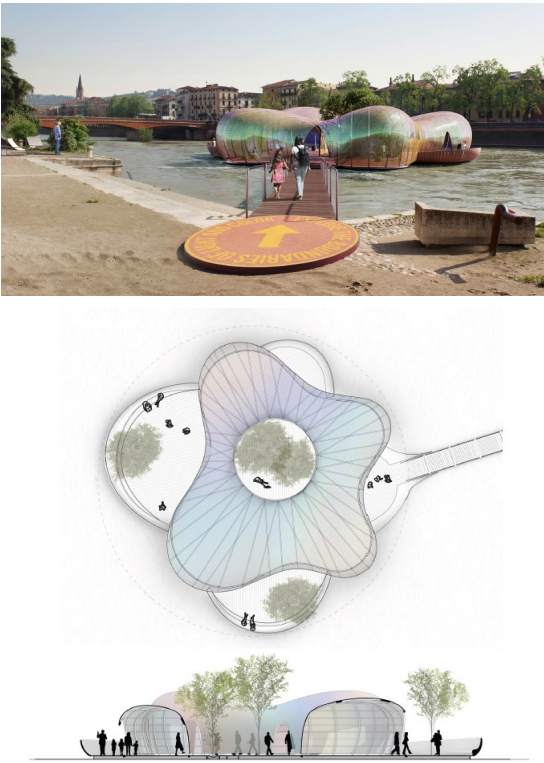
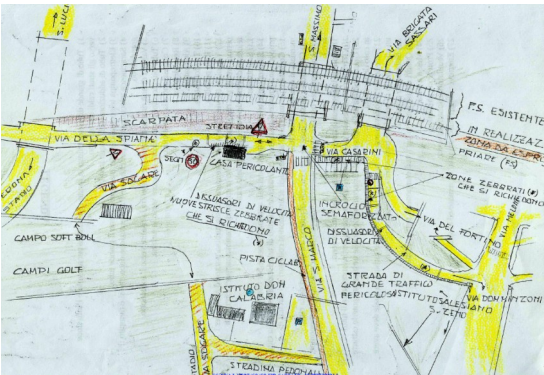
N.B. I PROGETTI SONO ESITO DI UN'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E DI RICERCA IN FASE DI CONTINUA IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA DA PARTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA.

Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
01*	C.E.R. SANTA CROCE 	«Formare la prima comunità energetica rinnovabile partendo dal basso con il coinvolgimento dei cittadini dalla fase iniziale alla governance diretta. Con l'obiettivo di produrre e gestire l'energia con l'ottica di realizzare benefici ambientali, sociali ed economici». «Il contesto è riferibile al territorio ricompreso nella cabina primaria di S.Croce per le connessioni alla rete elettrica in sintonia con istituzioni locali». Nel 2023 il Comune ha vinto, in qualità di capofila, il bando Comunità Energetiche Rinnovabili promosso da Fondazione Cariverona, con il progetto "Energie di comunità" che interesserà il territorio della sesta Circoscrizione. I partner dell'iniziativa sono Legambiente, l'Università e la Diocesi con l'Associazione Diocesana Opere Assistenziali. L'iniziativa vuole promuovere la realizzazione della prima comunità energetica rinnovabile a Verona "community driven", ovvero con un approccio partecipativo dal basso che coinvolga la comunità veronese.	Comitato Comunità energetica rinnovabile di S. Croce (costituendo) Comune di Verona Cirtcoscrizione 6^a Università di Verona Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (Scienze Motorie) Legambiente Verona Associazione Diocesana Opere Assistenziali con il sostegno di: FONDAZIONE Cariverona
02	LA VERONA CHE VORREI 	«Per il futuro di Verona, come luogo di vita, si propone: • Il blocco della nuova espansione edilizia che, oltre al consumo del prezioso terreno verde, sfrangia il tessuto urbano della città. • Marangona non edificata, interventi su aree industriali dismesse. • La chiusura dell'intero centro storico quale zona di attraversamento per il traffico privato. • Realizzazione: a) del parco della collina; b) del parco dell'Adige sulla base del progetto Ruffo; c) del parco della Spianà dell'architetto Rudi; d) del parco delle mura; e) della fascia di protezione verde e quale corridoio naturalistico-monumentale dei forti fuori mura da quello del Pestrino sino a quello del Chievo; f) del parco urbano dello scalo merci della ferrovia. • La ristrutturazione dell'Arsenale, limitandosi ad un corretto intervento conservativo delle attuali strutture per ospitare tutte le collezioni del museo di scienze naturali. • L'insediamento di famiglie giovani in immobili pubblici (caserme...)».	Veronapolis VERONA POLIS osservatorio territoriale
03*	VERONA: IL RUOLO DI CAPITALE METROPOLITANA 	«Analisi e pianificazione urbana della città di Verona con particolare riferimento alla parte sud della stessa in riferimento al ruolo che la città ricopre all'interno del contesto della Pianura Padana e alla zona metropolitana corrispondente. I capisaldi dell'ipotesi progettuale sono i seguenti: • Ricucitura della parte nord e sud della città mediante apertura di nuovi sottopassi che attraversino la linea ferroviaria (ricucitura nord-sud) consentendo un maggiore e più fluido flusso di traffico nord-sud. • Ricucitura est-ovest della parte sud della città mediante riqualificazione della ZAI storica, degli edifici dismessi e la realizzazione di servizi di trasporto di massa in direzione est-ovest nella zona sud. • Realizzazione di un sistema a verde e di parchi collegati con piste ciclopeditoni "separate" dalla viabilità ordinaria. • Spostamento della Fiera nella zona della Marangona, in prossimità con l'aeroporto e la ferrovia, riqualificando i collegamenti esistenti (Verona-Mantova) e realizzazione in luogo dell'attuale Fiera di un parco collegato al Parco delle Mura e a quello dell'Adige. • Riqualificazione della ferrovia Verona Mantova come sistema di metropolitana di superficie. • Riqualificazione della viabilità di Viale del Lavoro con demolizione del cavalcavia e realizzazione di viabilità abbassata in parte coperta da piazze pedonali in superficie. • Realizzazione di un sistema di trasporto di massa in direzione est-ovest in Viale dell'Industria (ricucitura di B.go Roma, Santa Lucia e Golosine) e di uno in direzione nord-sud, Viale del Lavoro e Viale Pieve (con hub alla stazione di Porta Nuova), che consentirebbe di raggiungere il centro antico senza auto. • Realizzazione di due nuovi quartieri residenziali, connessi con la nuova viabilità sia pubblica che privata, utilizzando le zone della Spianà e del Pestrino, San Pancrazio. • Valorizzare quale attrattore turistico culturale il Parco delle Mura, organizzando eventi che pongano l'attenzione su tale sistema storico difensivo (convegni, congressi storici, eventi). • Realizzazione di una galleria a nord della città, dall'intersezione tra il Raccordo Autostradale di Verona Est con via Fincato a Parona, per chiudere l'anello della circonvallazione e delle tangenziali, utile ad evitare le criticità a cui è sottoposto l'attuale centro storico».	Privato Studio di Architettura – DiSegni di Marco Pastorino DiSegni

Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
04*	BIKE LANE ATTIRAGLIO 	«Il tema è il miglioramento e la trasformazione dell'asse stradale di 5 km conosciuto come Lungadige Attiraglio che collega Parona/Ponte Crencano e aree rurali limitrofe al nucleo urbano della città, tramite l'inserimento di una pista ciclopedonale in sicurezza. L'intervento prevede di modificare l'attuale tratto stradale con l'obiettivo di attrarre più utenti e ridurre i conflitti tra gli utenti della strada. Il progetto è focalizzato su soluzioni “rapidamente implementabili” dal punto di vista delle infrastrutture e delle soluzioni tecnologiche (es. monitoraggio e sensoristica), tuttavia l'ambizione è di creare un Corridoio Green orientato alla mobilità sostenibile (Micromobilità, Biciclette, Elettrico, Pedonale, Greenway), forte asse di pendolarismo con un ruolo chiave nella strategia complessiva di mobilità per la città (ciclismo urbano)».	Privato FLASTUDIO – Studio di Architettura Arch. Francesco Laserpe BURO HAPPOLD – Società Integrata di Consulenza e Ingegneria	
05*	GIARDINI LOMBROSO – SAN GIORGIO 	«Proposta di revisione minima del tratto viabilistico della zona di San Giorgio accorpando l'ex gasometro ai giardini di Cesare Lombroso, ampliando il tratto pedonale, con rifacimento di parte marciapiedi con materiali tipici, e creando un diaframma ordinato di parcheggi a pettine tra il traffico veicolare e di “mobilità dolce”, rivedendo e ampliando i percorsi ciclabili».	Privato Arch. Lisa Renoffio	
06*	GALTAROSSA - ECOSISTEMA DI INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CULTURA 	«L'area di interesse, confina con la questura, il lungadige e le Acciaierie di Verona, è costituita da un ex complesso industriale di circa 20.000 mq, attualmente adibito in massima parte a magazzino o dismesso, posto in adiacenza al fiume e facilmente raggiungibile anche a piedi dalla stazione e da piazza Bra. Per iniziare la riqualificazione dell'area nel 2015 è stato ristrutturato un edificio dismesso e gli spazi sono stati assegnati a Fondazione Edulife (supportandola nella creazione del coworking 311), e a Pegoretti Cicli (testimonianza di eccellenza dell'artigianato Made in Italy in tutto il mondo). Queste realtà radicate, insieme alla galleria di arte contemporanea Studio la Città, hanno come obiettivo di recuperare gli altri edifici, in primis quelli abbandonati: l'ex-mensa e l'ex palazzina direzionale, al fine di rendere l'area attrattiva per giovani e aziende. La riqualificazione intende ripristinare gli immobili esistenti, di archeologia industriale e in parte vincolati, aprendo l'ex complesso industriale alla cittadinanza e creando al suo interno un ecosistema generativo attraverso la selezione di attività private e pubbliche sinergiche che contribuiscano alla costituzione di un polo di innovazione, cultura e formazione».	Francesco Passarella Eo Magis Srl 311 Verona Co-working Studio La Città Galleria d'arte contemporanea Fodazione Arena Pegoretti Cicli Lino's & Co. Servizi di marketing e co-working Salmon Magazine Associazione AGI Verona Contemporary Arts Young Artists	      
07*	EX SCALO – STRADONE SANTA LUCIA 	RIQUALIFICAZIONE ARBOREA DELL'AREA EX SCALO MERCI - «L'area di interesse è una striscia di terreno lunga 1000 m, compresa tra la rotonda di Viale Piave e quella di Stradone Santa Lucia, posta all'interno dell'ex Scalo Merci e a ridosso del muro di confine con la viabilità pubblica. Si propone la piantumazione di almeno 500 alberi lungo un'arteria urbana ad elevatissimo scorrimento veicolare, assolutamente necessaria anche in previsione dell'ulteriore crescita di traffico conseguente alla prevista riqualificazione urbanistica di alcuni immobili di proprietà di RFI ivi localizzati».	Comitato di Verona Sud	
08a*	CICLOPEDONALE "LA VECCHIA FERROVIA" – S. LUCIA, GOLOSINE 	RIPROGETTIAMO LA PISTA CICLOPEDONALE “LA VECCHIA FERROVIA” - «A vent'anni dalla sua inaugurazione, con sviluppo di 1300 mt lungo la vecchia linea per Bologna, ancora di proprietà delle Ferrovie, a confine tra Golosine e S. Lucia, è necessario ripensare la pista ciclopedonale annettendo gli spazi di prossimità, in modo da trasformare una semplice striscia per passeggiare in una linea di collegamento tra le varie aree attigue capaci di formare il parco verde. L'integrazione delle aree contermini si presterebbe ad una moltitudine di attività libere, da quelle sportive a quelle di lavoro collettivo, a quelle socioculturali, oltre all'integrazione di popoli diversi, recuperando le aree libere della sede di Cattolica, le aree e gli immobili della sottostazione elettrica di Santa Lucia».	Comitato di Verona Sud	

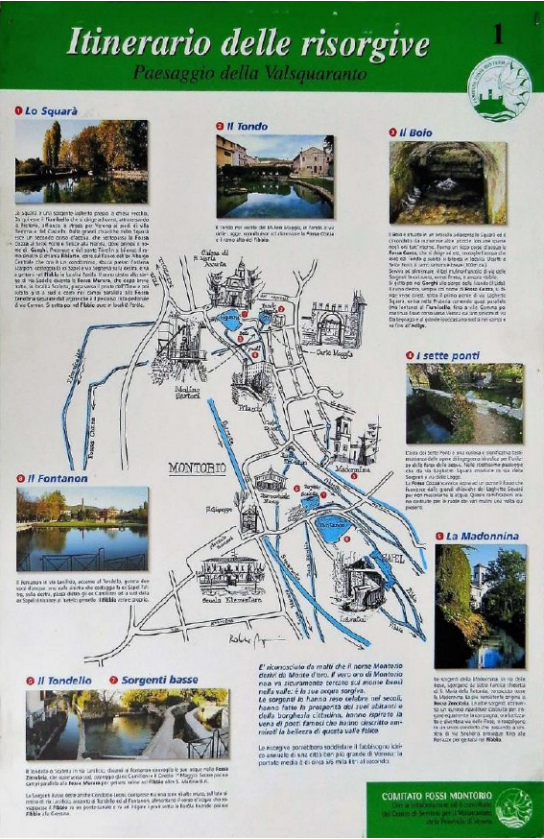
Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
08b*	MARANGONA 	PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DELLA MARANGONA - «Contributo per la Marangona: A) Spostare la fascia verde lungo la ferrovia in modo da tenere il verde in prossimità dei quartieri e al prolungamento della ciclabile (fascia boschiva lungo la linea Verona-Mantova, quale luogo di ristoro, bosco mitigatore di calore e di inquinamento e collegamento ciclo-pedonale). B) Progettare internamente all'area percorsi ciclopedonali con circuiti interni ombreggiati e a collegamento dei Forti Azzano, Gisella e il Parco del QE. C) Collegamento ciclabile tra Forte Azzano e Forte Lugagnano - Forte Chievo per favorire la connessione con San Massimo».	Comitato di Verona Sud	
09*	CONTRADA POLESE – S. LUCIA 	CONTRADA POLESE PER TUTTI - «La proposta mira a riconoscere nel nuovo PAT quale “servizio a verde” l'area edificabile (tessuto Tce) di 6500 mq, tra via Dalla Chiesa e Stradone S. Lucia, adiacente la ciclo-pedonale, in cui sono presenti un campo giochi, alcuni orti e una sala-biblioteca. Il progetto nasce dalla necessità di recuperare e rendere pubblica un'area, resa edificabile circa 10 anni fa e in procinto di essere venduta/edificata, che questa Amministrazione ha salvaguardato mediante un contratto di comodato d'uso tra il Comune e Ferrovie. Necessita trasformare quest'area di conformazione "chiusa" a servizio della socialità del quartiere; la presenza di edifici a piano terra con giardino annesso si presta ad attività sociali e di relazione da svolgere sia all'aperto che al chiuso».	Comitato di Verona Sud	
10*	BOSCO URBANO – SANTA LUCIA 	BOSCO URBANO ALL'EX CAMPO DA CALCIO FERROVIERI - «L'area di circa 14.000 m, nel quartiere Santa Lucia, insiste su via Dalla Chiesa, strada molto trafficata limitrofa ai binari merci, possiede un campo da calcio da anni in disuso. Il Comune, quale compensazione ai cittadini per il vicino passaggio della TAV, potrebbe acquistare il terreno dalle ferrovie, per la vicinanza alla ciclopedonale "La vecchia ferrovia", per creare un bosco urbano, utile per una passeggiata nella biodiversità, mentre il recupero dell'edificio (ex spogliatoio) permetterebbe di ricavarne un centro per fare musica».	Comitato di Verona Sud	
11*	FORTE GISELLA – SANTA LUCIA 	A PIEDI A FORTE GISELLA - «Si tratta del cavalcavia sopra la ferrovia di via Mantovana a S.Lucia, che collega il quartiere al forte Gisella. La proposta è di attraversare il cavalcavia non dalla strada ma sul fondo della scarpata alberata per poi risalirla e passare in strada, molto trafficata, solo per 50 m invece di 900. Se poi ci sono fondi adeguati si può addirittura allargare di un 1,5 m il cavalcavia sopra la ferrovia, così da evitare del tutto la strada e mantenere un percorso dedicato ai pedoni. Il progetto renderebbe piacevole ed agevole il percorso a piedi verso forte Gisella di Madonna di Dossobuono e il bosco urbano "Esse-lunga"».	Comitato di Verona Sud	
12*	SOTTOSTAZIONE ELETTRICA FS SANTA LUCIA 	RIGENERIAMO LA SOTTOSTAZIONE FS (CENTRALE ELETTRICA) SULLA CICLABILE “LA VECCHIA FERROVIA” - «L'area di circa 15.000 mq è situata nel quartiere S. Lucia ed è attigua la ciclopedonale "la vecchia ferrovia" dalla parte di via Torricelli. Gli immobili presenti nell'area possono diventare il volano per integrare i cittadini (molti anche stranieri), in questa zona che manca di spazi per attività comuni e interculturali. L'area si presta ad essere piantumata, un contributo per migliorare la qualità dell'aria, ottimo esempio di rigenerazione urbana. La posizione della centrale in dismissione (incluso nel progetto TAV) libera uno spazio nel quartiere Santa Lucia e diventa occasione per destinarla a verde pubblico, così come l'area vicina, attualmente in gestione dell'apicoltura ma di proprietà FS».	Comitato di Verona Sud	

Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
13*	DA EX SCALO MERCI A PARCO URBANO 	«Il recente rapporto di Legambiente (22 aprile 2024) mette Verona al 1° posto nella classifica delle città che hanno superato il limite previsto per le Pm10. Il Comitato di Verona Sud chiede la totale riconversione della rimanente area dell'ex scalo merci (450.000 mq - 70.000 mq futura stazione TAV) in un grande parco e bosco urbano comunale ritenendolo necessario sia per ragioni di ordine sanitario che di benessere ambientale. E' infatti noto come la nostra città primeggi nelle classifiche Ispra per consumo di suolo e nelle classifiche Arpav per la concentrazione di polveri sottili».	Comitato di Verona Sud 
14*	GOLOSINE - PIAZZA BRODOLINI 	«Si tratta di una piazza nel cuore di Golosine, racchiusa tra le scuole comunali dell'infanzia, l'area giochi e l'area cani, e pertanto recintata, caratteristiche che la isolano dal resto del quartiere. La proposta è di eliminare le recinzioni e creare un ambiente aperto da via Po - via Carisio, di spostare l'area giochi (delle vele) nel vicino campo giochi di via Po e l'area cani su via Carisio a lato della centrale di teleriscaldamento. In questo modo si crea uno spazio aperto più accogliente e adatto ad ogni fascia di età, frequentabile, adeguatamente illuminato e messo in sicurezza rispetto alla strada, anche nelle ore serali. Era già stata avanzata la proposta di usare una parte dell'area giochi destinandola ad orti urbani in maniera da poter ottenere un miglior presidio in termini di sicurezza».	Comitato di Verona Sud 
15*	PARCO DEI FORTI E DELLA MARANGONA 	«L'area è compresa tra i quartieri di Verona e le autostrade e tangenziali. In un contesto in cui non sono ancora stati fatti i cambiamenti culturali per salvaguardare la storia, la salute e la vivibilità degli abitanti e del territorio, necessita: • Attuare le disposizioni dell'AGENDA 2030 riguardo al consumo di suolo e alla riduzione dell'inquinamento vincolando a verde fertile e alberato il rimanente territorio che separa i quartieri più densamente popolati dalle tangenziali e autostrade costituendo una cintura verde per la salvaguardia della salute e della vivibilità. • Sottrarre la Marangona dalla speculazione e dalla cementificazione per realizzare invece il verde pubblico di cui sono a credito gli abitanti dei quartieri limitrofi, orti comunali e agricoltura sostenibile-ecobiologica-rigenerativa magari in collaborazione con istituti e realtà agroalimentari. • Ridurre il traffico privato prolungando una linea di Bus Urbano fino a Madonna, Dossobuono e Aeroporto. • Attuare il Parco dei Forti destinandoli a usi culturali e artistici: il Gisella alla storia, le guerre risorgimentali, il periodo Fascista, la Resistenza, la Pace; il Tomba all'AgroIndustriale; il Liechtenstein alla Biodiversità; il Chievo all'Adige».	Abitanti Alta Via Mantovana Rappresentante
16*	UNA FONTANA PER MOLTI BORGO VENEZIA  	«La fontana dedicata ai caduti, al centro di Piazza Libero Vinco (quartiere Borgo Venezia) fiancheggiata da due strade, è ampia e monumentale, ciò nonostante risulta un monumento stanco, spento, defilato a causa inutilizzo e incuria. La piazza è molto frequentata a tutte le ore e all'uscita da scuola, si popola di bimbi e ragazzi. L'idea è di integrarla con 4 nuove funzioni, ispirate ai 4 elementi, "parassiti" capaci di restituirne il ruolo di centralità (rimovibili, appoggiati). Elemento TERRA: una scaletta/panchetta/muretto, pensata in blocchi di pietra, solida come certe amicizie, per entrare e uscire, sedersi, chiacchierare. Elemento ACQUA: rinnova la funzione scenica originaria del monumento, raccogliendo l'acqua in un bacino di pietra. Elemento ARIA: una chaise longue, in legno dipinto, che si allarga per ospitare una, due, tre persone. Elemento FUOCO: una lingua sinuosa, in legno dipinto, dinamica e vivace, pensata come un mini parco giochi. ----- L'area di Borgo Venezia, nella zona di Porta Vescovo, è molto vitale, popolosa, densamente abitata da fasce di popolazione molto varie per età, provenienza, impiego e capacità economica. Risulta attraversata da una rete stradale sovradimensionata (per quantità) e sottoprestante (ridotte dimensioni, circolazione a senso unico) la cui combinazione comporta condizioni pericolose e insalubri. L'obiettivo primario di trasformazione dell'area in un'isola estranea al traffico veicolare, utilizzando il vicino ex scalo ferroviario quale parcheggio degli abitanti comporta scelte radicali: eliminazione dei parcheggi lungo le strade da depavimentare, chiusura totale del traffico veicolare e rafforzamento del pedonale, creazione di aree di sosta temporanea (carico/scarico) ai vertici del quadrilatero, mantenimento della rete di trasporto pubblico, creazione di bacini <i>rain garden</i>».	Privato

Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
17*	BIG BUBBLE EXPERIENCE 	«Si tratta di un padiglione temporaneo, galleggiante, ovvero di un'installazione artistica, sensoriale, itinerante, pensato per la creazione di uno spazio pubblico, dove concretizzare un dibattito "on-site" sul ruolo e sull'importanza dell'acqua in città. Nel breve periodo l'installazione si pone l'obiettivo di agire da "urban destination", capace di ri-vitalizzare il quartiere Filippini e la preziosa area della Dogana, collocandole al centro del dibattito culturale sul futuro della città e di divulgazione attraverso "talks" e "workshop" per la rigenerazione urbana, paesaggio e urban planning. In una visione più generale, il padiglione viene essere aperto al pubblico come uno spazio "aggiunto", volto ad attività collaterali (piccoli concerti, mostre d'arte, ma anche eventi privati)».	Privato Studio di architettura ABCPLUS Srl 
18*	VIABILITÀ - BORGO MILANO 	«Propone alcune soluzioni per migliorare la viabilità intorno a Borgo Milano: • Allargamento di via Lorenzo Casarini per permettere agli studenti che vanno all'Istituto Salesiano San Zeno di percorrerla in bici in sicurezza; allargamento di via Sogare con predisposizione di pista ciclopeditonale che si raccordi con la strada esistente laterale all'Istituto Don Calabria di via San Marco. • Realizzazione di strisce pedonali in via Garibba, lato via Meneghetti-via Spaziani; nuove strisce di collegamento tra la pista ciclabile esistente lungo via San Marco alla pista esistente di via San Marco con l'Istituto Salesiano San Zeno a Est del grande parcheggio del <i>Payanini Center</i>; nuove strisce per attraversamento via Molise altezza Sama Frutta, a Nord dell'incrocio con via Fratelli Rosselli. • Messa in sicurezza delle immissioni dal grande parcheggio del <i>Payanini Center</i> su via San Marco. • Collegamento ciclabile tra San Massimo e Santa Lucia; attraversamento ciclopeditonale che colleghi il Parco dell'Amicizia in via La Fratellanza con via del Fortino; prosecuzione della ciclabile di via San Marco verso il centro; prolungamento della ciclabile di via Barbaro fino a via Sant'Annone; realizzazione ciclabile su via Fava, per collegare corso Milano al Chievo. • Rotatoria alla fine di Corso Milano, per rendere più scorrevole l'incrocio tra via Colombo, via Vittime Civili di Guerra e via Galliano; nuova rotatoria all'incrocio tra via Albere, ingresso tangenziale T9, via Spina e salita verso Santa Lucia, prima del sottopassaggio ferroviario; nuova rotatoria all'incrocio tra via Liruti, Stradella Lobbia, via Sant'Annone. • Parco cava Speciale».	Privato
19*	HUB ESPONENZIALE SANTA MARTA VERONETTA 	«Si propone un completo recupero architettonico del Fabbicato I nella ex Caserma Santa Marta a Veronetta (via Cantarane 24) per uso ibrido, abbinato a un ripensamento di parte del cortile della Santa Marta, di proprietà del Comune. L'azione principale mira al recupero architettonico del fabbricato, immaginato con un concept innovativo, una sede fisica, un hub di servizi di supporto, una base socioculturale alimentata da scambi di natura collaborativa che generano progettualità, risorse e azioni di vero interesse collettivo. Questo spazio vorrebbe ospitare spazi di incontro/riunione/convegnistica (diversi e modulabili in grandezza) da mettere a disposizione per eventi ed attività di gruppo e associative oppure come uffici per l'erogazione di alcuni servizi del CSV rivolti alla cittadinanza, spazi di accoglienza e di co-working associativo, uno spazio archivio/condivisione di ambienti di lavoro/studio/operatività. La seconda azione prevede manovre di partecipazione e urbanistica tattica per la valorizzazione del cortile e del viale alberato di accesso alla Provianda di circa 900 mq, ragionando sul decoro e anche sull'utilizzo condiviso degli spazi esterni e agli accessi auto».	CSV di Verona OdV Federazione del Volontariato di Verona OdV 

Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
20*	ECOMUSEO DELL'ENERGIA PULITA 	«Il progetto si propone di dare continuità nel territorio provinciale a un percorso di mobilità ciclopedonale già in buona parte esistente tra i numerosi siti di produzione di energia pulita attivi o dismessi che si trovano lungo l'asta dell'Adige e dei suoi canali (centrali idroelettriche, parchi eolici, dighe, depuratori, ...), dando vita a un Ecomuseo lineare le cui sale siano gli stessi siti muniti di pannelli informativi e - ove possibile - di sale espositive (vedi es. Ecomuseo dell'Adda di Leonardo). Il percorso ciclopedonale si articola per circa 50 km nel territorio vicino ai corsi dell'Adige e dei suoi canali Biffis, Camuzzoni, Marazza, SAVVA. Esso consta di una parte nord di 25 km tra il parco eolico del monte Mesa di Rivoli e la città di Verona, e di una parte sud tra la città di Verona e la centrale idroelettrica di Zevio. L'intento è di fornire ai cittadini e ai visitatori sia un asse di mobilità attiva in aree altamente antropizzate e trafficate che inviti a una mobilità migliore per l'ambiente e per le persone, sia un'esperienza viva e stimolante per valorizzare e far conoscere un aspetto importante della storia e delle risorse del nostro territorio anche a fini educativi per le nuove generazioni».	FIAB Federazione Italiana Amici della Bicicletta 
21*	FRIENDLY CO-HOUSING LGBTQIA+ 	ABITARE COLLABORATIVO, GENERATIVO E SOLIDALE PER UNA COMUNITÀ INTENZIONALE - «Il percorso nasce in un contesto di risposte locali emergenziali date a fragilità della comunità LGBTQIA+ e da una ricerca-azione sul co-housing intergenerazionale come risposta alle criticità dell'invecchiamento LGBTQIA+. Si sta cercando sul mercato immobiliare una soluzione che coniughi unità abitative autonome e spazi comuni per sé e la cittadinanza, ma si propone al Comune di Verona una co-progettazione a partire da risorse immobiliari pubbliche da rigenerare con risorse private. Il progetto pilota di co-housing, che parte da un bisogno abitativo e di inclusione della comunità LGBTQIA+, mira a coniugare una forma innovativa dell'abitare (né ERP né puro privato) con rigenerazione urbana, dinamiche solidaristiche e di welfare generativo, soluzioni ecosostenibili, economie sostenibili e sociali. Ha una vocazione valoriale e comunitaria di collaborazione pubblico-privato: risorse pubbliche, di private cittadine e del privato sociale fanno sinergia per costruire un'esperienza di comunità intenzionale che vada oltre l'abitare e abbia una funzione sociale e un interesse generale per tutta la cittadinanza, anche con la messa a disposizione e gestione di spazi/servizi».	Pianeta Milk LGBTQ* Center ArchiArcigay Gruppo Co-Housing LGBTQIA+ Friendly 
22*	CO-HOUSING INTERGENERAZIONALE 	«Dato l'invecchiamento della popolazione è necessario rispondere con strutture in cui l'anziano rimanga il più possibile responsabile della propria vita ed inserito in una serie di relazioni con la comunità esterna. Il cohousing intergenerazionale consente all'anziano di praticare una vita individuale in un alloggio privato godendo, contestualmente, dei vantaggi della vita comunitaria, grazie ad una serie di servizi condivisi presenti nell'edificio (ginnastica dolce, cucina, cucito e maglia, pittura, cinema, musica, ecc.). In sintonia con una maggiore sensibilità verso la rigenerazione urbana, dev'essere individuato un edificio dismesso presente nel comune, possibilmente in prossimità del centro, con spazio aperto e verde di pertinenza, dove realizzare miniappartamenti autonomi e spazi collettivi condivisi, anche esterni (orto comunitario, giardino,...). Nello stesso edificio troveranno spazio locali adibiti alla comunità come asilo nido, alloggi per studenti fuori sede, in modo che le diverse fasce d'età possano interagire godendo reciprocamente dei benefici della convivenza. Le attività ed i servizi presenti (biblioteca, Internet caffè, la palestra) saranno aperte anche al quartiere in modo da evitare l'isolamento dalla comunità circostante».	Privato Gruppo di lavoro indipendente
23*	ALBERIAMO LA ZAI	«La riforestazione urbana è utile non solo nelle zone abitate, ma anche nei grandi spazi e viali spogli e disadorni dell'attuale zona industriale. Piantumare i viali favorisce la riduzione del riverbero di calore che strade e grandi superfici asfaltate e cementificate producono, sia nella Zai che nei quartieri popolosi che la attorniano in Verona sud. Il progetto dovrebbe integrarsi con altre iniziative volte a rendere la ZAI una zona attrattiva e vissuta, anche con sedi di associazioni e spazi di socializzazione, sport e iniziative culturali. Le principali vie della zona industriale di Verona Sud oggetto di richiesta sono Via Morgagni, Via Pacinotti, Via Roveggia, Via Germania, Via Salisburgo, Via Torricelli ecc. tutte prive di alberi e vegetazione in genere».	Comitato di Verona Sud 

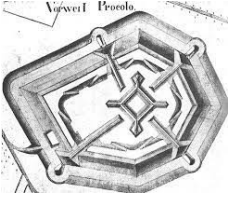
Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
24	ULTIMA BUONA OCCASIONE PER S. LUCIA	«Nell'ambito di revisione del PAT si avanzano le seguenti proposte: 1. Central Park: utilizzare Verona Porta Nuova quale stazione AC/AV e valorizzare Verona Porta Vescovo deviando tutto il traffico Regionale pendolare e merci, così da ridurre traffico e inquinamento, oppure in alternativa la creazione di una stazione AC/AV sotterranea, lasciando il soprassuolo a disposizione del pubblico creando piste pedociclabili, viali alberati, parchi giochi - Realizzare un ponte al fine di risolvere la barriera ciclabile e pedonabile (da via Albere allo Stadio) – Comprendere nel progetto dello “Scalo” l'ex campo di calcio ferroviari (attualmente in disuso), come gli edifici ex fs posti tra tale area e il central park già ipotizzato per ricavare sedi per le forze dell'ordine – Inserire l'area dello scalo merci nel PAT, come area a verde, aumentando la percentuale di non edificato ben oltre il solo 50%, previsto dall'attuale Page2 regionale. 2. Marangona: da area dell'innovazione si parla ancora di logistica. Si potrebbe invece pensare alla realizzazione di un “bosco planiziale della città di Verona” anche mantenendo l'idea della strada di Gronda che potrebbe convivere risultando utile collegamento viario. 3. Parco Luigi Grandi (fondatore US S. Giov. Evangelista): proposta di realizzare un parco verde nell'area della centrale elettrica FS, posta tra le vie Villafranca-Torricelli e la ciclabile della vecchia ferrovia. L'area accorpandola alle attigue di proprietà Generali Assicurazioni (+VS scheda), FFSS, Ater, ex Conagro potrebbero definire un grande parco di circa 60.000 mq. All'interno della centrale vi sono 3 edifici che potrebbero essere adibiti a luoghi di ritrovo sociale, biblioteche, spazio musica, luoghi per joga, judo. 4. Proposta di variazione del PAT per inserire, nella zona Brigata Cuneo di Santa Lucia, un'area a servizi di circa 3000 mq. Trattandosi di un'area di confine con la ferrovia, un giardino aperto si presterebbe a dubbie frequentazioni serali e notturne; si propone di destinare l'area per la realizzazione di servizi, come una struttura di ritrovo sociale per anziani o in alternativa la realizzazione di un parco giochi recintato, per bambini, e di una piccola area cani. 5. Parco Forte D'Aspre: inserire una norma nel PAT al fine di prevedere l'interramento dei numerosi binari tra il quartiere delle Golosine, San Massimo, Fenilon per ricucire i quartieri e la residua campagna (vedi esempi di Bologna, Torino, Firenze, Trento-Rovereto) creando una “circonvallazione green” anche in occasione della nuova “metropolitana per il Catullo” da riprogettare come proposto».	Comitato Ultima Buona Occasione per Santa Lucia e Golosine
25a	VERONA CITTÀ METROPOLITANA	«Il contributo collaborativo consiste nel deposito di due Dossier “Verona città metropolitana” e “Piano di Assetto del Territorio (PAT)”. Il primo propone Verona, città dal forte dinamismo demografico e sviluppo economico sociale, come realtà che per competitività e potenzialità geografiche rappresenta, ma ancor più in futuro, un snodo logistico fondamentale attorno al quale si incentrano Turistico, Università, Sanità, Fiera. Necessita a tal fine incentivare il trasporto pubblico, una mobilità sostenibile, una gestione sostenibile dell'ambiente.	Confindustria Verona
			ANCE Verona
25b	PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO	Il secondo dossier volge a costruire una strategia programmatica per “costruire il domani”, affrontando le sfide fondamentali di sviluppo ponendo attenzione alle esigenze abitative dei lavoratori e delle loro famiglie (benessere), alle esigenze di possedere servizi adeguati e policentrici, sviluppare le attività produttive esistenti e nuove grazie alla promozione di processi sostenibili, innovativi, rigenerativi e resilienti, contenimento del consumo di suolo anche monitorando e aggiornando le progettualità non realizzate, lavorare per la tutela del territorio».	
26	CIRCONVALLAZIONE DI QUINZANO	«Proposta di studio progettuale per l'inserimento della strada Circonvallazione di Quinzano nel nuovo PAT – Piano di Assetto del Territorio. Preso atto delle numerose lottizzazioni autorizzate nel borgo di Quinzano, senza alcuna previsione viabilistica a supportarne l'impatto in un quartiere storico (in particolare via Are Zovo), si propone di avviare uno studio progettuale finalizzato all'inserimento nel nuovo PAT la strada detta circonvallazione di Quinzano che possa collegare il Borgo degli Ulivi con il quartiere c.d. Poste e da lì a San Rocco e alla futura rotonda di via Preare in modo da potenziare la viabilità del quartiere, raccogliere e suddividere i flussi in continuo aumento».	Circoscrizione 2 ^a

Nr.	PROPOSTA	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
	CLICK sul logo per il link al progetto		CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
27	PARCO DELLE RISORGIVE E DEL FIBBIO MONTORIO 	«Proposta di adeguamento della normativa urbanistica per Montorio e il costruendo Parco delle Risorgive e del Fabbio. <u>Richieste generali</u> • Zero ampliamenti edilizi nel centro storico. • Esclusione totale Piano Casa nel centro storico. • Non monetizzare P2 e verde nei centri storici minori. • Limitati ampliamenti nei tessuti edilizi che hanno accesso da strade sottriche strette e senza marciapiedi. • Norme per preservare l'ambiente: per il Parco Risorgive e del Fabbio necessità di tutelare il “sistema acque”; limitare la proliferazione di pozzi, vigneti, attività estrattiva, approvazione regolamento per la gestione dell'utilizzo dei prodotti fito-sanitari; rendere inedificabili le aree poste in prossimità del torrente Squaranto e a livello campagna più basso; realizzare uno studio sulla staticità degli argini e porre un sistema di controllo delle altezze in caso di rifacimento; verificare il piano comunale di emergenza della Protezione Civile che non prevede alcuna esondazione del torrente e definire procedure di allertamento ed evacuazione. <u>Richieste puntuali</u> • Acquisizione al patrimonio comunale della Chiesa della Madonnina al fine del suo recupero ed utilizzo quale centro di informazione per il costruendo Parco e luogo di aggregazione e socialità. • Inserimento nell'art.58 “Fasce Vegetate lungo le Ripe e i Terrazzi Alluvionali” dell'area sud ambito Ex Sapel. • Richiesta di non attuazione della SN 441. • Riconoscimento o revisione dei gradi di intervento degli immobili Casa Gallo, Corte Falcona e Corte Serego-Alighieri. • Modifica della destinazione da artigianale a industriale dell'edificio in via Lanificio n.84 utile a preservare le piccole attività locali».	Comitato Fossi Montorio Associazione Montorio Veronese	
28	AREA BOSCATI – BASSO ACQUAR 	«Proposta di riconoscimento di “area boscata” del bosco spontaneo cresciuto nell'area delle ex Cartiere di Verona, a lato degli edifici, dopo il taglio di 15 anni fa. L'area che si estende su oltre 20.000 mq, con alberi che hanno superato il dislivello tra Via basso Acquar e Viale Piave, va tutelata ai sensi dell'art. 3 co 3 Dlgs 34/2008 e art.7 Regolamento comunale per la tutela e l'incremento del verde pubblico e privato».	Consiglio Comunale Jessica Cugini Capogruppo Sinistra Civica Ecologista	
29	PASSANTE DELLE TORRICELLE	«La proposta sottolinea l'importanza, ai fini della limitazione del traffico, di realizzare il Passante delle Torricelle (tangenziale nord di Verona) e il collegamento della Strada di Gronda».	Privato	

N.B. LE PROPOSTE IL CUI NUMERO È CONTRASSEGNA TO DA ASTERISCO (*) SONO PREVENUTE GRAZIE ALLA CALL “FERMENTI DI CITTÀ”. ALTRE SONO ESITO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI SVOLTESI PRESSO LE SEDI DELLE 8 CIRCOSCRIZIONI NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI ASCOLTO (L'ELENCO È IN FASE DI CONTINUA IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA DA PARTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA).

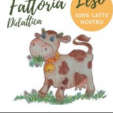
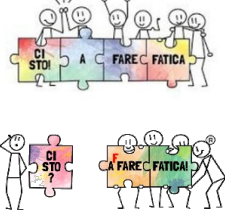
		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
CLICK sul logo per il link al progetto				CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
01*		BALENO	«Una casa di quartiere in zona San Zeno Baleno è una casa per tutti, uno spazio recuperato all'interno del rione Orti di Spagna, nel quartiere San Zeno. Il concetto urbanistico e architettonico del rione Orti di Spagna è stato creato nel dopoguerra con il piano INA CASA dai migliori professionisti dell'epoca per sviluppare l'idea di un "borgo", ossia di un contesto urbano che favorisse le relazioni tra le persone e offrisse loro spazi e servizi adeguati: la scuola, la piazzetta e il mercato coperto in centro, gli spazi comuni tra le abitazioni, i muretti bassi senza recinzioni, il verde curato, tutto pensato e realizzato in scala umana. Costruito originariamente come mercato del pesce e come polo di aggregazione del villaggio INA nel 1954, nel corso degli anni lo stabili di proprietà AGECE si è trasformato in una bottega, poi in un supermercato "Dico" ed è infine rimasto abbandonato per 10 anni».	Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus	
				Orti di Spagna Comitato di quartiere	
				COCAI APS	
				Associazione Veneta Produttori Biologici	
				Lino's & Co. Servizi di marketing e co-working	
02		FAB FONDO ALTO BORAGO	«Fondo Alto Borago è un progetto di azione collettiva promosso da "Il Carpino", associazione di promozione sociale, lanciato a inizio estate 2020 con l'obiettivo di acquisire, attraverso donazioni e <i>crowdfunding</i>, un'area in Zona Speciale di Conservazione di oltre 38 ettari situata tra il Comune di Verona e il Comune di Negrar di Valpolicella. Tale area, messa all'asta giudiziaria a seguito di pignoramento, rischiava la trasformazione in vigneto, a danno della ricca biodiversità ancora presente in questa piccola frazione di territorio. - L'obiettivo principale del progetto resta ora la tutela dell'area attraverso un'attenta gestione, che siamo convinti di poter assicurare guidati da un Comitato Scientifico e supportati da un Comitato di Gestione, che garantiscano gli interventi necessari per la conservazione degli habitat e delle specie presenti. - L'impegno che sin dall'inizio Fondo Alto Borago ha dichiarato, e che ora diventa realtà, è quello di mantenere l'area pubblica, a disposizione di tutti i cittadini, dei turisti e delle generazioni future». Finanziato da Fondazione Cariverona - Bando Habitat (2020) Con il patrocinio di: Comune di Verona Comune di Negrar di Valpolicella	Associazione Il Carpino APS	
				WWF Veronese OdV - World Wildlife Fund	
				CAI - Sezione Cesare Battisti	
				GIROS Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee APS	
				Associazione Verona Birdwatching	
				Biosphaera Società Cooperativa Sociale	
				GMV Gruppi Micologici Veronesi	
				Fondazione ARCA	
				Comune di Verona Museo di Storia Naturale	
				NaturaSì Società commerciale	
03*		311 VERONA	«Spazio di co-working e co-learning. Il progetto 311 Verona, costruito nel 2016 da Fondazione Edulife, è un ecosistema di empowerment che promuove la crescita personale e professionale (...). Rivolto a giovani e professionisti, favorisce l'apprendimento continuo e la valorizzazione della vocazione, creando una <i>community</i> in apprendimento continuo. Obiettivo principale è creare un contesto dove individui, aziende e professionisti possano contribuire allo sviluppo umano, culturale, sociale ed economico, con un'etica del lavoro basata su un decalogo di valori umani. 311 Verona promuove l'innovazione attraverso la co-progettazione e rafforza le identità aziendali coinvolgendo clienti e collaboratori. Grazie a questa sinergia, si propone come catalizzatore di crescita individuale e collettiva, contribuendo a una comunità più inclusiva, resiliente e orientata al futuro».	Fondazione Edulife ETS Edulife Società benefit	
				Verona FabLab Impresa Sociale	
				LAST Istituto Tecnologico Superiore Academy	
				Hermite Cooperativa Sociale Onlus	
				Il Giracose OdV Centro del riuso	
				Lavoro & Società Agenzia Sociale Scarl	
				Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano	
				Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus	

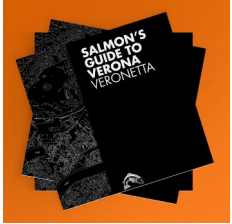
		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
CLICK sul logo per il link al progetto				CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
04		PARCO DELLE RISORGIVE E DEL FIUME FIBBIO	«Preservare, tutelare e valorizzare un contesto storico-paesaggistico di particolare pregio, con l'istituzione nel territorio della Circoscrizione 8 ^a del Parco delle Risorgive e del fiume Fabbio. Un progetto su cui stanno lavorando da anni le associazioni del territorio (<i>Comitato Fossi e associazione www.montorioveronese.it</i>) con la Circoscrizione 8^a ».	Associazione Fossi di Montorio  Comune di Verona Circoscrizione 8 
05		CASTELLO DI MONTORIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE	«Il territorio tra Valpantena e Valsquaranto, divise dalla dorsale della Preafita, per secoli ha affermato una convivenza tra attività di agricoltura e procedimenti lavorativi legati ai corsi d'acqua, senza dimenticare la peculiarità strategico-difensiva del Castello di Montorio. Una sorta di esercizio contemporaneo o scambio mutualistico che ha determinato il peculiare profilo storico etnografico delle due valli e la specifica antropizzazione del territorio in borghi, luoghi caratteristici e strade». L'Ecomuseo «Si configura come identità progettuale che si propone di mettere in relazione usi, tecniche, culture, produzioni, risorse di un ambito territoriale omogeneo con beni culturali ivi contenuti, diventando percorso di crescita intellettuale delle comunità locali». Patto di sussidiarietà (45) - «Valorizzazione del compendio del Castello di Montorio con manutenzione del verde, organizzazione di eventi di aggregazione, musicali e teatrali, eventi museali, servizio di guardiania con apertura e chiusura del sito. Nella casa dell'ex custode organizzazione di attività a favore delle persone disabili».	Associazione Amici Ecomuseo Preafita  Associazione VERONA Nordik Walking  Azienda Frantoi Redoro  Quadrifoglio Plus Srl  DOWEB Digital Agency Studio Srl  Comune di Verona Circoscrizione 8  Associazione Due Valli  Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale 
06		CLIM-ACT!	«Il progetto CLIM-ACT! desidera contribuire a sensibilizzare, educare e rafforzare le competenze delle giovani generazioni rispetto alla comprensione del fenomeno dei cambiamenti climatici con l'approccio sistemico necessario per analizzare sfide complesse, a rafforzare le capacità di analisi delle cause e degli effetti in maniera interconnessa e a progettare soluzioni di mitigazione e adattamento anche a partire dalle nature-based solutions (...) Le tre principali azioni previste sono: • CLIM-ACT! Change-makers per coinvolgere studenti e studentesse delle scuole secondarie di Verona in un percorso articolato di pensiero e azione (...). • CLIM-ACT! Academy, un percorso per studenti universitari e degli ITS under 35 finalizzato alla comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio e alla progettazione di dispositivi a basso costo (<i>nature-based solutions DIY</i>) di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici (...). • CLIM-ACT! Exposition, una mostra che verrà sviluppata per allargare ad un più grande pubblico di studenti e cittadini gli impatti del progetto, dove verranno coinvolti come protagonisti i giovani formatori dell'Academy e studenti <i>Change-makers</i> (...). Il progetto è finanziato da Fondazione Cariverona - Bando Format (2021, 2023)	Associazione VERSO Rete #humansfirst  Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus  Progettomondo.mlal  COSP Verona Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale ETS  Fucina Culturale Machiavelli  COCAI APS  AREA Verdi Intenti impresa sociale  con il sostegno di: 
07		INNOVATION LAB PALESTRE DIGITALI	«Il progetto vede la stretta collaborazione tra realtà significative del territorio quali Verona FabLab (...) il cui scopo è quello di democratizzare l'accesso agli strumenti tecnologici per creare innovazione sociale; Fondazione Edulife che si occupa di ricerca scientifica nell'ambito dell'innovazione metodologica e didattica, di sviluppo progettuale a favore dei giovani e del loro inserimento nei contesti professionali, nel campo della formazione di competenze digitali, della mobilità internazionale e dell'orientamento scolastico. Infine l'Associazione ALOUD, la cui attività principale è quella della didattica musicale, alla quale si affiancano la didattica della tecnologia musicale e quella della dizione e recitazione». Progetto finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Comuni di Verona (capofila), Buttapietra, San Giovanni Lupatoto, San Pietro In Cariano. Patto di sussidiarietà (116) - «Cura e valorizzazione dello spazio sito in Via Marchi, 12 al fine di proseguire le attività del Progetto Percorsi Digitali Veronesi con attività legate all'innovazione digitale».	Verona FabLab Impresa Sociale  Fondazione Edulife  Associazione ALOUD  Università di Verona  Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale 

		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER
CLICK sul logo per il link al progetto				CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social
08		EX LAZZARETTO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE	Patto di sussidiarietà (70) - «Valorizzazione del complesso monumentale dell'Ex Lazzaretto di Verona, con attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, prelieve le necessarie autorizzazioni, e organizzazione di eventi ed attività per la conoscenza e scoperta del luogo». Finanziato da Fondazione Cariverona - Bando Habitat (2020)	Associazione Amici del Lazzaretto  Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale 
09		VILLA BURI	L'Associazione VILLA BURI onlus nasce nel 2003 dalla volontà di proseguire ed ampliare l'attività sociale, relazionale ed educativa , già da tempo... promossa da parte dei precedenti proprietari e di molteplici associazioni ed enti operanti nella provincia di Verona. Patto di sussidiarietà (130) - «Con l'Associazione Villa Buri onlus: patto per lo svolgimento di attività di promozione ambientale e didattico educativa aperte a tutta la cittadinanza presso l'immobile di proprietà privata "Villa Buri"».	Associazione Villa Buri onlus  Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale 
10		FORTE PROCOLO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE	Patto di sussidiarietà (123) - «Valorizzazione del compendio storico denominato "Forte San Procolo" con l'organizzazione di visite guidate alle parti accessibili al pubblico. Cura e manutenzione del verde».	Associazione Verona Città Fortezza  Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale 
11		VERONA 2040 UN'IMPRESA DI TUTTI	Patto di sussidiarietà (139) - «Creazione di reti di collaborazione e di coordinamento tra cittadini, istituzioni e aziende del territorio per la valorizzazione dei beni comuni della città, attraverso azioni quali la manutenzione e/o l'abbellimento di spazi pubblici, il recupero di arredi urbani, lo svolgimento di attività di team building, altre azioni similari».	Confindustria Verona  ANCE Verona  Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale 
12		FATTO IN CARCERE	«Reverse è nata per creare un polo di lavoro giovane e creativo, all'interno del mondo del design , dell' artigianato e della sostenibilità . Anno dopo anno si fa più forte la consapevolezza di come il lavoro sia un potente strumento di indipendenza, ricerca, soddisfazione...». «La sostenibilità è un approccio strategico che include la componente sociale di ogni impresa, la sua responsabilità nei confronti di persone e aziende che coinvolge ogni giorno». « Artigianato inclusivo ed a basso impatto ambientale: i legni utilizzati, di recupero o da filiera controllata, sono lavorati con tecniche artigianali per curare il dettaglio e porre attenzione sulla qualità dei prodotti realizzati, in un laboratorio di economia carceraria ».	REVERSE - Cooperativa sociale Impresa sociale  Fondazione Esodo  Ministero della Giustizia Corpo di Polizia Penitenziaria 
13		LA FABBRICA DEL QUARTIERE	«La Fabbrica del Quartiere è un luogo di incontro dove costruire relazioni e lavorare insieme per migliorare il quartiere di Borgo Roma mettendo in comune con gli altri le proprie percezioni, i propri desideri e le proprie idee per immaginarsi un quartiere più vivibile e vitale. Le azioni del progetto sono pensate a beneficio della comunità di Borgo Roma con i giovani come protagonisti, con cui le azioni vengono co-progettate e a cui si rivolgono alcuni specifici laboratori formativi e attività». Progetto finanziato da Fondazione Cariverona nell'ambito del bando Bando Azioni di Comunità (2020). Il Comune di Verona ha messo a disposizione del progetto lo spazio " Link " dedicato ai giovani (via Benedetti 26/b - Borgo Roma).	COCAI APS  Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus  REVERSE Cooperativa sociale Impresa sociale  Le Falie APS  AGILE APS  Verona FabLab Impresa Sociale  COSP Verona Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale ETS  con il sostegno di:  

		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
	CLICK sul logo per il link al progetto			CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
14*		RICIAK CINEMA DI COMUNITÀ	«Il progetto RICIAC è nato tra cittadine e cittadini di Veronetta e della Città tutta, animati dal desiderio di far rivivere uno storico cinema, l'ex Ciak, chiuso da circa 14 anni, che molti ricordano con affetto e nostalgia. Negli spazi del nuovo cinema si potranno realizzare - a favore delle diverse generazioni - proiezioni cinematografiche, laboratori teatrali, spazi di socialità e una futura Accademia a respiro internazionale. Con l'Impresa Sociale ViveVisioni il cinema Ciak è stato acquisito dai precedenti proprietari, i Valerio, e ad oggi l'immobile è pagato al 70% attraverso la partecipata attività di fundraising, con le rassegne cinematografiche itineranti, le cene solidali ovvero con gli apporti dei quasi 700 soci e 60 partner (associazioni culturali, ambientali, sindacali, del Terzo Settore). Anche significative aziende hanno erogato contributi per l'acquisto del plesso che si prevede di ristrutturare con l'apporto del Ministero della Cultura (Piano Straordinario SALE). Il Ciak è ubicato in una galleria tra via XX Settembre e via Cantarane e si distende in una corte che già oggi permette di fare iniziative di aggregazione per bambine/i e proiezioni di cortometraggi per avvicinare le persone al cinema...».	Associazione ViveVisioni Impresa Sociale Università di Verona con il sostegno di:  REGIONE DEL VENETO  CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA	 cinema di comunità
15*		PARCO EX OSPEDALE PSICHIATRICO MURALE ARTISTICO	La manifestazione “Tutti i colori di Carlo” è stata ideata nel 2015 dall'associazione C.T.G. Un Volto Nuovo per ricordare Carlo Zinelli, nato artisticamente nell'ospedale psichiatrico di San Giacomo e per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni al restauro di questi monumenti. La rete di partenariato sta promuovendo un nuovo progetto artistico con la partecipazione dell'Accademia d'Arte e Artigianato Artistico di Verona, per la creazione di un murale (parete di 10 x 5 metri), all'interno del parco storico dell'ex manicomio in borgo Roma e si propone di far conoscere alle scuole e ai cittadini la storia di questo luogo e l'operato dei personaggi illustri che lo hanno reso famoso come il direttore Cherubino Trabucchi o lo psichiatra Vittorino Andreoli, che ha condotto qui i suoi primi passi. Non verranno dimenticati altri personaggi che hanno collaborato a rendere più umana e confortevole la vita dei pazienti come l'artista Michael Noble con Ida Borletti, il fotografo John Phillips e l'artista Carlo Zinelli, esponente della brut-art che ha avuto i natali artistici proprio in questo manicomio. Un luogo ideale, un vero e proprio "deus loci" dove raccontare la storia di questo luogo dimenticato ma che può essere davvero importante per la riqualificazione del territorio sotto l'aspetto ambientale, storico e culturale. N.B. È stata richiesta l'autorizzazione ad eseguire il progetto del murale artistico all'interno dell'area dell'ex manicomio, ma non ha ad oggi trovato l'interesse dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, proprietaria dell'area.	CTG Un Volto Nuovo APS affiliata al Centro Turistico Giovanile Accademia d'arte e artigianato artistico di Verona Ecomuseo di Verona Sud Fondazione Culturale Carlo Zinelli Laboratori ArcobalenoArte APS di Cadidavid Università di Verona Dipartimento di Culture e Civiltà Comune di Verona Circoscrizione 5	 C.T.G. UN VOLTO NUOVO
16		GIARDINI APERTI A VERONETTA	Giardini Aperti Verona Aps è nata nel 2019 per favorire lo studio e l'approfondimento di temi legati all'ambiente naturale e al paesaggio e per diffondere l'interesse per le piante e i giardini. Svolge attività per valorizzare e preservare il patrimonio botanico composto da parchi e giardini pubblici e privati, parte integrante di un paesaggio urbano capace di favorire benessere e relazioni, e promuove azioni mirate; progetta e realizza attività di edizione, informazione, ricerca e didattica. È composta da professionisti e persone amanti dei giardini e sensibili ai temi ambientali. Organizza Giardini Aperti a Veronetta per far conoscere gli spazi verdi della città durante l'ultimo fine settimana di maggio. Realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni presenti sul territorio, l'evento si avvale del prezioso contributo dei proprietari che consentono di far visitare i loro giardini e dei volontari che li custodiscono nei giorni della manifestazione. Giardini Aperti Verona Aps è partner nel progetto Habitat finanziato dalla Fondazione Cariverona e coordinato da AGA Associazione Giochi Antichi per la valorizzazione del Parco delle Colombarie a Verona.	Giardini Aperti Verona APS FEVOSS Federazione dei Servizi di Volontariato Socio-Sanitario Comune di Verona Museo di Storia Naturale Consorzio ZAI Colorificio Dolci	 Giardini Aperti Verona
17*		CENTRO PASTORALE RAGAZZI	«Svolgiamo il nostro servizio a Verona, per annunciare il Vangelo a tutti i ragazzi e pre-adolescenti che vivono un tempo delicato ma tanto prezioso della loro vita. Crediamo nella bellezza che abita il cuore di ogni pre-adolescente e desideriamo far emergere tutta la creatività e fantasia che ogni ragazzo porta con sé, sapendo che questo diventa dono per tutti. Proponiamo un cammino di fede e di relazioni belle con le parrocchie e le famiglie che desiderano crescere nell'amicizia. Attraverso i campi estivi, i ritiri dell'iniziazione cristiana e tanti incontri durante l'anno, ogni ragazzo si sente accompagnato nel suo cammino di crescita e sempre di più vive da protagonista l'esperienza della vita».	CPR Centro Pastorale Ragazzi	

		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
	CLICK sul logo per il link al progetto			CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
18*		PARCO BELL'ARIA	Il Comitato di Verona Sud identificò un'area di ca. 2000 mq, in Borgo Roma, tra Via Bellaria e Via Ravenna di proprietà comunale subito disponibile alla piantumazione . Con un autofinanziamento, il Comitato decide di investire 750 € nell'acquisto di 24 alberi quali bagolari, gelsi e tigli , alberi tra i più adatti a sopportare lo stress climatico e ad assorbire gli inquinanti presenti nell'aria. Con la determinante collaborazione del Comune - Assessorato strade e giardini - e di AMIA, il 13.12.2022 avvenne la loro piantumazione. Nacque subito la necessità di provvedere alla loro innaffiatura nel corso del periodo estivo, almeno finché gli alberelli non avessero raggiunto una crescita tale da renderle forti e resistenti al calore estivo. Si decise di organizzare un incontro coi residenti e... alcuni volontari, entusiasti di aver trovato una nuova forma di socialità, accettarono di "adottare" le piante che vennero numerate ed assegnate.	Comitato Verona Sud	
				Comune di Verona Strade Giardini Arredo urbano	
				AMIA Verona Spa Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale	
19*		CONFORT-ABILE ANZIANI AL CENTRO	Confort-abile rappresenta un progetto ormai consolidato che da anni opera nel territorio del Centro Sociale Territoriale n. 5 del Comune di Verona a favore della popolazione anziana residente . Confort-abile prevede di rispondere ai bisogni di prevenzione dalle malattie e dalla solitudine, attraverso l'azione preventiva dell'attività fisica "dolce" associata ad un contesto di socializzazione mediato da personale esperto.	Azalea Cooperativa Sociale a R.L.	
				Comune di Verona Centro Sociale Territoriale 5	
20*		BANCO ALIMENTARE DEL VENETO	Il progetto propone la collaborazione tra Comune di Verona, Banco Alimentare del Veneto (BAV), Istituzioni private e pubbliche del territorio (Università, CCIAA, Associazioni di categoria, etc.) e Associazioni di Volontariato per integrare le pratiche di innovazione urbana con un focus specifico sulla sostenibilità alimentare attraverso il recupero e la raccolta di derrate alimentari sia dalla Grande Distribuzione Organizzata che dalle mense aziendali, scolastiche, ospedaliere e dalla Ristorazione Organizzata, nonché dall'industria alimentare e dal settore agricolo per poterle distribuire alle Associazioni di volontariato che nel Comune di Verona assistono le persone in stato di bisogno. Il coinvolgimento dei partner e lo sviluppo del progetto puntano più in generale alla valorizzazione del volontariato e dell'intera Comunità locale, per migliorare la qualità della vita urbana e le relazioni sociali nel territorio del Comune di Verona.	Associazione Banco Alimentare del Veneto OdV	
				AGEC Agenzia per la Gestione degli Edifici Comunali	
				Comune di Verona	
				Università di Verona Contamination Lab	
				con il sostegno di: 	
21*		CENTRO CULTURALE MAZZIANO CHIESA DI SAN GREGORIO	Principali attività svolte: Gestione , in convenzione con l'Istituto Don Nicola Mazza, della Biblioteca intitolata a Don Antonio Spagnolo (Badia Polesine 1863 - Verona 1916) e dell'Archivio storico del Don Nicola Mazza che custodisce i documenti delle origini dell'Istituto Don Nicola Mazza e anche i documenti delle diverse Istituzioni Mazziane e di altri fondi archivistici lasciati da benefattori ed amici mazziani.	A.B.A.M. Amici della Biblioteca e Archivio Mazziano OdV	
				Istituto e Pia Società Don Nicola Mazza	
				Diocesi di Verona	
22*		BOSCÀJA CONTADINE/I E IMPRESE PER IL CLIMA	Boscàja si propone di favorire un rimboschimento delle aree agricole e degli spazi urbani attraverso la piantumazione di nuove superfici forestali; "ponte simbolico" tra imprese interessate a realizzare azioni di responsabilità ambientale dando dei contributi e az. agricole che mettono a disposizione terreni e competenze per curare nuovi boschi. Movente del progetto è l'urgenza di affrontare il problema dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale attraverso rimboschimenti responsabili e diffusi. Oltre agli aspetti ecosistemici, il progetto intende anche favorire nuove forme di aggregazione e benessere , rendendo possibile la frequentazione dei boschi rigenerati alla cittadinanza tutta. Ulteriore filone è la didattica : alcuni rimboschimenti sono coprogettati con le scuole, su terreni condivisi, e i boschi diventano così luoghi di formazione in situazione delle nuove generazioni ad una rinnovata consapevolezza ecologica. Patto di sussidiarietà (146) - «Azioni per la promozione del rimboschimento delle aree agricole marginali della pianura e della collina e di terreni non utilizzati in Città, all'interno del progetto Boscàja, che mira a dare una risposta concreta al tema del degrado ambientale, contribuendo a mitigare i danni del cambiamento climatico».	Comitato Mag per la Solidarietà Sociale e Ambientale ETS	
				Associazione Veneta Produttori Biologici	
				Agriturismo L'Orto Amico Cooperativa Agricola Ca' Magre	
				BALDO festival APS	
				Associazione Rurale Italiana	
				Cooperativa Gestione Verde Scarl	
				Associazione Terra Viva	
				Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale	

		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
CLICK sul logo per il link al progetto				CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
23*		ECOMUSEO DI VERONA SUD E DELLE RISORGIVE	L'Ecomuseo di Verona Sud individua un'area geografica definita: la zona dell'Alta pianura veronese a sud di Verona nel territorio tra la destra Adige e la linea delle e risorgive. Comprende i territori del Comune di Verona e in particolare della Circoscrizione 5 e del Comune di Buttapietra. Verranno individuati più itinerari pedonabili e ciclabili da portare alla conoscenza degli abitanti del territorio e di tutti i potenziali visitatori. La finalità prioritaria è conservare, conoscere, interpretare, valorizzare e promuovere il complesso dei beni culturali (musei, monumenti, ville, fabbricati rurali storici, ossari, cippi, targhe e testimonianze materiali, immateriali e paesaggistiche) dei territori interessati.	Associazione Fossa Bova OdV	
				CTG Un Volto Nuovo APS	
				Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus	
				Federazione Italiana Amici della Bicicletta	
				Pro Loco Buttapietra	
				Fattoria Didattica Leso	
24*		CI STO? AFFARE FATICA!	«Ci sto? Affare fatica» è un progetto estivo, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni, che intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno e della fatica, stimolando gli adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni. I giovani partecipanti sono coinvolti in svariate attività settimanali di cura del bene comune: dalla pulizia dei quartieri, alla manutenzione dei parchi gioco, all'impregnatura e alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole, alla realizzazione di murales...».	Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus	
				Cooperativa Sociale L'Albero	
				Cooperativa Sociale Areté	
25		PARCO OTTOCENTO	«LA CAMPAGNA DEL CENTRO, UN MODELLO DI SMART LAND Parco Ottocento sorge in una zona che lambisce la città, accarezzata dal fiume (...) per realizzare... un nuovo modello di città che consenta a tutti di godere di uno spazio nella natura vicino a casa, un luogo dove coltivare cittadinanza, offrire alle persone la possibilità di incontrarsi, di ritrovarsi, di agire per la comunità, di stare bene...». Patto di sussidiarietà (159) - «Messa a disposizione di un area verde di proprietà... a servizio dei cittadini e delle associazioni <i>no-profit</i> del territorio attraverso l'organizzazione di manifestazioni, eventi, attività di valorizzazione del sito storico del Forte Albrecht e di un area pubblica limotrofa».	Società Parco Ottocento Srl	
				Comune di Verona Servizio Innovazione Amministrativa e attuazione Sussidiarietà Orizzontale	
26		PROGETTO S.T.E.P.S. SHARED TIME ENHANCES PEOPLE SOLIDARITY	«S.T.E.P.S. - Shared Time Enhances People Solidarity è uno degli 11 progetti scelti dall'Unione Europea tra 222 proposte pervenute a livello europeo nell'ambito del 5° bando pubblicato dall'iniziativa U.I.A. Urban Innovative Actions, con un finanziamento a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Con durata triennale (luglio 2020 – giugno 2023, esteso fino a giugno 2024) e un finanziamento europeo di 4 milioni di euro, il progetto affronta il tema del cambiamento demografico e si sviluppa nella 3^ Circoscrizione di Verona, scelta in quanto la sua composizione demografica è rappresentativa delle caratteristiche della popolazione urbana. Il Comune di Verona, in qualità di autorità urbana, veste il ruolo di capofila del progetto e raccoglie attorno a sé 8 partner attivi nel settore della ricerca e della società civile (...). Il progetto S.T.E.P.S. intende fornire risposte alla sfida demografica in atto, agendo sul fenomeno della solitudine... attraverso l'elaborazione di un indicatore della solitudine (LoLix – Levels of Loneliness Index), che monitora la qualità della vita dei cittadini e un sistema territoriale che intercetta dimensioni dell'abitare, sociali ed economiche e sollecita la partecipazione attiva e l'iniziativa della comunità».	Comune di Verona Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore	
				ATER Verona Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale	
				ARIBANDUS Cooperativa Sociale	
				CAUTO Cooperativa Sociale Rete di Cooperative	
				Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus	
				Comitato Mag per la Solidarietà Sociale e Ambientale ETS	
				Consorzio SOL.CO.	
				Verona FabLab Impresa Sociale	
				Università di Verona Dipartimento di Scienze Economiche Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	
				con il sostegno di: 	

		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
	CLICK sul logo per il link al progetto			CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
27		ÈVRGREEN	«Il progetto ÈVRgreen mira a trasformare Verona in una città più verde, ricca di biodiversità e con miglioramenti nel benessere psicofisico dei cittadini. Questa iniziativa è promossa dall'Università di Verona, dal Comune di Verona e dall'Università di Padova, per il monitoraggio e l'implementazione del capitale naturale della città, con il sostegno della Fondazione Cariverona attraverso un finanziamento di 300.000 euro. Il progetto durerà fino al 2027 e si concentra sull'ottimizzazione del capitale naturale della città mediante infrastrutture verdi come corridoi ecologici, boschi urbani e tetti verdi. Queste strutture mirano a ridurre inquinamento, temperature urbane e erosione del suolo, oltre a migliorare la salute fisica e mentale dei cittadini. Nel primo anno, verrà effettuata una valutazione dell'ecosistema veronese tramite bioindicatori, nuove centraline per la qualità dell'aria, mappature delle isole di calore e analisi satellitari della copertura fogliare (Tree Canopy Cover). Saranno identificate specie botaniche adatte ai siti, resistenti ai cambiamenti climatici e capaci di fornire servizi ecosistemici».	Università di Verona Dipartimento di Biotechnologie Università di Padova Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali Comune di Verona Ambiente e Transizione Ecologica	  
				con il sostegno di:	
					
28		RE-GEN	L'iniziativa rientra tra le attività finanziate da URBACT, programma di cooperazione territoriale europea nato con lo scopo di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile. Il ciclo del progetto va dal 1.06.2023 al 31.12.2025, grazie ad un finanziamento complessivo di circa 1 milione di euro di cui 1/4 destinato a Verona, capofila del network europeo composto anche da Milano, Corfù (Grecia), Albacete (Spagna), Vila do Conde (Portogallo), Pola (Croazia), Dobrich (Bulgaria), Daugavpils (Lettonia) e Lezha (Albania). Re-Gen promuove la rigenerazione urbana attraverso l'inclusione sociale e di genere, grazie al protagonismo degli studenti delle scuole secondarie e con particolare riguardo a ragazzi/e provenienti da contesti svantaggiati. I giovani, di età compresa tra i 10 e i 18 anni, saranno coinvolti nel recupero di aree pubbliche abbandonate (Circoscrizioni 4^A e 5^A) da trasformare in centri sportivi urbani, con l'approccio dell'urbanistica tattica e l'uso di architettura <i>green</i>. Il progetto si basa sul potenziamento dei sistemi di governance partecipativa nelle città partner, per progettare e poi mettere a terra concretamente le idee generate. Il coinvolgimento dei giovani in tutte le fasi del processo è in sé parte del progetto formativo. Re-Gen prende spunto dalla visibilità offerta dalle prossime Olimpiadi e Paralimpiadi che saranno organizzate in Italia (città di Verona e città di Milano) nel febbraio 2026. Il potere aggregante dello sport sarà strumento concreto per favorire l'accesso inclusivo alle aree pubbliche.	Comune di Verona Politiche giovanili e di partecipazione, Pari opportunità, Innovazione, Memoria Storica e Diritti Umani Nuova Acropoli Verona OdV Associazione Le Fate Onlus ITES Luigi Einaudi IC VR12 - Scuola secondaria di primo grado A. Manzoni	    
				con il sostegno di:	
					
29		CENTRI DI COMUNITÀ	Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Assessorato ai Servizi Sociali e l'Assessorato al Decentramento ed è frutto di un percorso di co-progettazione avviata dal Comune di Verona con gli enti gestori degli ex "Centri Anziani Protagonisti nel Quartiere", per aprirsi a tutti i cittadini e delineare un nuovo sviluppo di questi servizi, confermando la loro importanza strategica e la diffusione capillare sul territorio. I Centri sono destinati prioritariamente allo sviluppo di azioni di welfare di comunità e sono chiamati a diventare, nel tempo, strutture polifunzionali di promozione sociale e culturale, attente allo sviluppo di attività intergenerazionali, pur riservando un'attenzione particolare alla popolazione anziana, valorizzandone le risorse, le conoscenze, le competenze relazionali e di cura. I nuovi Centri di Comunità riaprono gradualmente nelle medesime sedi dei precedenti centri APQ, con la gestione degli Enti del Terzo Settore che da anni collaborano con il Comune, supportati nello svolgimento delle attività dagli enti coordinatori (indicati nella colonna a destra) che li accompagneranno nel processo di trasformazione.	Comune di Verona Servizi Sociali - Decentramento ARIBANDUS Cooperativa Sociale Consorzio SOL.CO. CSV Centro di Servizio per il Volontariato di Verona	   
30		SALMON'S GUIDE MAPPE E MAPPA DIGITALE	La rete oggi non è un valore aggiunto, è il valore stesso e il suo più efficace strumento di diffusione. Il filo conduttore... è quello di mettere in rete competenze e visioni per creare qualcosa di nuovo in ambito culturale, imprenditoriale o umanitario che sia. Fuoriscala è stata uno dei principali promotori della rete di associazioni del territorio che si è concretizzata nel progetto Salmon: un'idea di rete che parte dal basso e vuole amplificare la voce delle tante piccole realtà culturali che da sole non riescono a farsi sentire e faticano a sopravvivere. Il salmone è un'icona, prima che un animale. È simbolo di tenacia e determinazione, con un pizzico di romanticismo (...). Ed è questo che fanno le associazioni culturali, le piccole botteghe, chi opera nel sociale e così via. Si muovono controcorrente... per intraprendere sfide, salite e per seminare cultura e sano intrattenimento. Salmon, un nome che, a meno dell'accento, è al tempo stesso veronese ed inglese. Un insieme di locale e globale che caratterizza questi tempi.	Salmon Magazine Associazione Fuoriscala APS SIZ Industria Grafica Green School Verona Scuola di lingue	   

		PROGETTO	DESCRIZIONE (da sito / call fermenti)	PROMOTORE/PARTNER	
CLICK sul logo per il link al progetto				CLICK sul logo per il link al sito web o ai canali social	
31		CHILDREN' MUSEUM	Collocato all'interno degli ex Magazzini Generali, nel Magazzino 1 (che ospita anche l'Archivio di Stato e la sede dell'Ordine Ingegneri), il Children's Museum Verona è un luogo dove i bambini imparano attraverso il gioco e l'esperienza, sperimentando modalità di apprendimento e acquisendo stimoli che non sempre i canali istituzionali offrono, contaminando le nuove generazioni e le loro famiglie con il germe dell'innovazione, sulla base di modelli educativi proposti con competenza scientifica. La sua missione consiste nell'avvicinare bambini e adulti al mondo STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) attraverso attività a stampo ludico e sperimentale, promuovendo la ricerca, la cultura, la conoscenza e le nuove tecnologie. Offre a insegnanti e famiglie laboratori innovativi, attività scientifico-creative volte a stimolare l'apprendimento e il lavoro in team, oltre agli strumenti utili a integrare il lavoro in aula o a ripetere l'esperienza a casa, promuovendo il gioco come mezzo di comprensione per comunicare i contenuti scientifici e favorendo una <i>Warm Cognition</i> che favorisce l'apprendimento.	Hands on! International Association of Children in Museums, Graz (AT)	
				Pleiadi Srl Science Farmer	
				con il sostegno di: 	
32		ODINO - OFFICINE D'INNOVAZIONE	Si tratta di due laboratori (Verona e Soave) e spazi di ricerca e apprendimento condivisi e collaborativi, luoghi di incontro di saperi, esperienze e crescita professionale che offrono percorsi formativi gratuiti di eccellenza e di auto-imprenditorialità per giovani dai 16 ai 30 anni del territorio veronese. L'Officina di Verona è dotata di un innovativo Laboratorio di Robotica , curato dal Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, per approfondire le basi della tecnologia robotica e le loro applicazioni.	Università di Verona Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	
				Confindustria Verona	
				Fondazione SAFE	
				con il sostegno di: 	
33		OFFICINA 18	Il progetto Officina 18 è una piazza indoor, una factory creativa, un co-working. Lo spazio di Via Copernico 18 si trova nella ZAI storica, vicino a casello autostradale di Verona Sud. Officina 18 ha trasformato il precedente complesso termomeccanico in un luogo dove sviluppare progetti innovativi nel settore delle imprese culturali e creative, favorendo la contaminazione tra diverse discipline. Uno spazio di 600 mq dotato di una grande cucina, due aree con 40 postazioni di co-working, un'aula di formazione, uffici, sale riunioni un laboratorio di idee.		
34		ARCOVER	Il progetto ARCOVER trova origine nel <i>Bando Archivi</i> - esercizio 2017 - promosso da Fondazione Cariverona e finalizzato alla "valorizzazione, divulgazione e fruizione su larga scala del patrimonio archivistico di riconosciuto interesse e valore storico-culturale", nonché grazie alla collaborazione con i più importanti archivi cittadini. L'obiettivo principale del progetto è infatti promuovere la ricerca , la conoscenza , la diffusione e la valorizzazione dei fondi archivistici che riguardano la storia del costruito del territorio veronese tra Otto e Novecento, al fine di incoraggiare una più attenta e consapevole conservazione sia del patrimonio archivistico che, in prospettiva, di quello costruito. Inoltre, grazie alla digitalizzazione del materiale e alla sua georeferenziazione risulta possibile lavorare in modo integrato sulla documentazione proveniente dai diversi archivi, sviluppando concretamente il concetto di "rete".	AGILE APS	
				Università di Padova DICEA – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale	
				Archivio di Stato - Verona	
				Comune di Verona	
				con il sostegno di: 	

N.B. I PROGETTI IL CUI NUMERO È CONTRASSEGNA TO DA ASTERISCO (*) SONO PREVENUTI GRAZIE ALLA CALL "FERMENTI DI CITTÀ".

GLI ALTRI SONO ESITO DI UN'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E DI RICERCA IN FASE DI CONTINUA IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA DA PARTE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA.